



## Sommario

Normativa di riferimento .....	pag.3
Cosa significa valutazione? .....	pag.4
Valutare cosa? .....	pag.5
Le fasi della valutazione .....	pag.6
La Valutazione formativa .....	pag.7
Come si valuta una competenza?.....	pag.8
Competenze e Apprendimento.....	pag.9
Quali criteri per la valutazione?.....	pag.10
Progettazione-Didattica-Valutazione-Unità di Apprendimento.....	pag.10
Diversità di prove valutative.....	pag.11
Strumenti diversi per effettuare osservazioni sistematiche.....	pag.11
Accertare e certificare le competenze.....	pag.12
Struttura della Scheda di Certificazione delle Competenze.....	pag.13
Rilascio della Certificazione delle Competenze.....	pag.14
Validità dell'anno scolastico nella Scuola Secondaria 1°G. ....	pag.15
Ammissione/non ammissione alla classe successiva – Scuola Primaria .....	pag.15
Ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato Scuola Secondaria 1°G .....	pag.16
Criteri non ammissione alla classe successiva deliberati dal Collegio dei Docenti.....	pag.17
Strategie per il miglioramento.....	pag.17
Ammissione all'Esame di Stato conclusivo-Voto di ammissione.....	pag.18
Criteri definiti dal Collegio dei Docenti per il Voto di ammissione.....	pag.18
Commissioned'Esame.....	pag.19
Svolgimento Esame di Stato-Elaborato/Colloquio.....	pag.20
Valutazione finale dell'Esame .....	pag.21
Requisiti per l'ammissione Esame di Stato candidati privatisti.....	pag.22
La valutazione degli alunni con BES.....	pag.23
La valutazione e gli esami di stato degli alunni con BES - Disabilità e Disturbi specifici di Apprendimento.....	pag.24
Valutazione degli alunni in ospedale.....	pag.25
Valutazione degli alunni che seguono percorsi di istruzione domiciliare.....	pag.25
La valutazione scolastica esterna alla scuola-INVALSI .....	pag.26
Le Prove INVALSI degli alunni disabili e con DSA.....	pag.27
Credito Formativo.....	pag.29
Conclusioni.....	pag.30
<b>PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE (Strumenti di lavoro) .....</b>	<b>pag.31</b>
<b>SOMMARIO .....</b>	<b>pag.32</b>
<b>STRUMENTI DI VALUTAZIONE SCUOLA INFANZIA .....</b>	<b>pag.33</b>
<b>STRUMENTI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA .....</b>	<b>pag.53</b>
<b>STRUMENTI DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA .....</b>	<b>pag.65</b>

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- ✓ [Linee guida certificazione delle competenze - 09 - Gennaio - 2017](#)
- ✓ [Nota 1865 del 10 ottobre 2017](#) - Indicazioni su valutazione, certificazione competenze e esame di stato primo ciclo.
- ✓ [Decreto ministeriale 741 del 3 ottobre 2017](#) - Esami di stato primo ciclo.
- ✓ [Decreto ministeriale 742 del 3 ottobre 2017](#) - Finalità della certificazione delle competenze.
- ✓ [Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62](#) - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- ✓ [Nota MIUR prot. 2000 del 23.02.2017](#) (Prosecuzione della sperimentazione certificazione delle competenze nel primo ciclo (CM n. 3/2015).
- ✓ [Linee-guida\\_CM 3 del 13 febbraio 2015](#)
- ✓ [Legge n.107 del 2015](#) - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- ✓ [Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13](#) - Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali.
- ✓ [C.M. n° 8 del 6/3/2013](#) - esplicativa della Direttiva sui BES 27/12/12.  
"Regolamento per il nuovo obbligo di istruzione" (L. 26/12/07 n. 269 e D.M. 22/08/2007).
- ✓ [Direttiva sui BES del 27 Dicembre 2012](#) - Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.
- ✓ [DPR 254 del 2012 DPR](#) - Indicazioni Nazionali per il Curricolo –Traguardi per lo sviluppo delle competenze - Profilo delle competenze in uscita al termine del Primo Ciclo.
- ✓ [DPR 122 del 2009](#) - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.
- ✓ [Decreto Legge 22/2020](#) - convertito con modificazioni dalla Legge n. 41 del 06/06/2020, per giungere al D.M. n. 172 del 04/12/2020 (e relative Linee Guida), relativo alla valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

# Assessment



## **COSA SIGNIFICA VALUTAZIONE?**

La parola “assessment” deriva dalla radice latina assidere, “sedere come giudice”; tradotta dall'inglese significa, appunto, “valutare, stimare, giudicare”; valutare significa, dunque, attribuire, riconoscere o dichiarare il valore di qualcosa, in funzione di uno scopo.

Nella scuola, “la valutazione istituita, progettata, trasparente, coordinata, ossia esplicita e formalmente espressa, socialmente organizzata, annunciata ed eseguita come tale, sulla base di procedure determinate e per mezzo di strumentazioni specifiche, deve manifestare anche il valore, ovvero la condivisione delle direzioni di senso, sia quelle dell’insegnante che quelle dell’allievo.

La valutazione deve spingersi a cercare ciò che vale nelle diverse direzioni di senso, a riconoscere il positivo che diventa base di partenza di percorsi formativi, ad individuare le qualità per assumere decisioni consapevoli, i talenti per valorizzare ogni soggetto.

Il valutatore di qualità, dovrà puntare alla trasparenza e alla condivisione della valutazione istituita, rimanendo comunque sempre consapevole dell’interferenza dei fattori umani, soggettivi e personali, che naturalmente si interpongono nei processi formativi: questa consapevolezza, riducendo gli errori di valutazione, affina i processi valutativi ed arricchisce l’azione formativa.

L'assessment costituisce, dunque, un processo di valutazione, documentazione delle competenze e del potenziale, retto dalle capacità di comprendere lo stato emotivo, il vissuto interiore della persona e di delineare così un profilo che comprenda aspetti profondi, caratteriali (di personalità), relazionali e sociali.

Concetti ripresi dal testo del prof. FIORINO TESSARO:  
*Progettazione didattica, Metodologia, Valutazione*  
Università Ca' Foscari, Venezia , 2015

## VALUTARE... cosa?

### Evaluation

valutazione di entità astratte quali istituzioni, servizi, programmi, progetti.

### VALUTAZIONE DEL CONTESTO EDUCATIVO

Tutto ciò che una certa realtà educativa offre ai suoi destinatari per sostenere il loro sviluppo o la loro formazione (qualità dell'ambiente fisico, relazionale e sociale, delle esperienze educative e di apprendimento proposte, dell'organizzazione del lavoro tra educatori, dei rapporti con le famiglie, delle attività professionali, ...)

### Assessment

valutazione dei singoli individui: studenti e personale.

### VALUTAZIONE DELLO STUDENTE

L'attività di valutazione risponde a una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive, documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni degli alunni, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità; è fondata su: Conoscenze, Abilità, Competenze:

- ✓ **Le conoscenze** rappresentano il **sapere** che costituisce il patrimonio di una cultura; sono un insieme di informazioni, nozioni, dati, principi, regole di comportamento, teorie, concetti codificati e conservati perché ritenuti degni di essere trasmessi alle nuove generazioni. Le conoscenze sono ordinate, nelle Indicazioni nazionali, per "discipline" e per "Educazione alla Convivenza civile" e costituiscono, unitamente alle abilità, gli "obiettivi specifici di apprendimento".
- ✓ **Le abilità** rappresentano il **saper fare** che una cultura reputa importante trasmettere alle nuove generazioni, per realizzare opere o conseguire scopi. È abile colui che non solo produce qualcosa o risolve problemi, ma colui che conosce anche le ragioni di questo "fare", sa perché, operando in un certo modo e rispettando determinate procedure, si ottengono determinati risultati. Come le conoscenze, sono ordinate, nelle Indicazioni nazionali, per "discipline" e per "Educazione alla Convivenza civile" e costituiscono, con esse, gli "obiettivi specifici di apprendimento" che i docenti trasformano in obiettivi formativi.
- ✓ **La competenza** è l'agire personale di ciascuno, il **saper essere**, basato sulle conoscenze e abilità acquisite, adeguato, in un determinato contesto, in modo soddisfacente e socialmente riconosciuto, a rispondere ad un bisogno, a risolvere un problema, a eseguire un compito, a realizzare un progetto. Non è mai un agire semplice, atomizzato, astratto, ma è sempre un agire complesso che coinvolge tutta la persona e che connette in maniera unitaria e inseparabile i saperi (conoscenze) e i saper fare (abilità), i comportamenti individuali e relazionali, gli atteggiamenti emotivi, le scelte valoriali, le motivazioni e i fini. Per questo, nasce da una continua interazione tra persona, ambiente e società, etra significati personali e sociali, impliciti ed espliciti.

## LE FASI DELLA VALUTAZIONE

**La valutazione iniziale o diagnostica riguarda i livelli di partenza (test d'ingresso)** rilevata mediante prove d'ingresso finalizzate ad accertare il livello di conoscenze e abilità possedute e osservazioni sistematiche effettuate dagli insegnanti nella prima parte dell'anno scolastico, delinea la situazione di partenza degli alunni ed individua i bisogni ai fini della progettazione del curriculum.

**La valutazione formativa/intermedia**, attraverso prove di verifica in itinere, rileva le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno, il suo modo di operare, le difficoltà che incontra, ed è determinante per la predisposizione di interventi di recupero – consolidamento – potenziamento. Riguarda ogni Unità di Apprendimento; permette di regolare l'attività didattica; consente di rimodulare metodologie/strategie; promuove il miglioramento degli esiti formativi degli alunni.

**La valutazione finale**, formulata nel rispetto di criteri comuni, riguarda la verifica dell'operato di ogni singolo alunno e di tutto il processo di insegnamento/apprendimento. Espressa alla fine di ciascun quadrimestre, tiene conto dei progressi evidenziati dagli allievi sia sul piano educativo sia sul piano cognitivo, del processo di maturazione, delle conoscenze, abilità e competenze acquisite. In particolare per gli alunni svantaggiati si terrà conto, in primo luogo, delle significative modificazioni comportamentali e successivamente del conseguimento di conoscenze sia pure elementari, nonché dell'acquisizione di abilità e competenze essenziali.

### VALUTAZIONE ESTERNA

#### INVALSI

**La valutazione esterna**, predisposta dall'Istituto Nazionale della Valutazione (INVALSI), per le classi seconde e quinte della Scuola Primaria, e per le classi terze della Scuola Secondaria 1 G., funzionali a fornire alle scuole, alle famiglie e agli insegnanti e al sistema, in generale, una misura del livello di raggiungimento dei traguardi fondamentali posti dalle indicazioni nazionali sulle competenze di base nella comprensione della lingua italiana, della matematica e della lingua inglese.

#### OGGETTO E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

Il decreto legislativo n. 62/2017, recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze, approvato ai sensi dell'art.1 commi 180 e 181 della Legge 107/2015, apporta importanti modifiche al decreto n.122 del 2009, pur rimanendo inalterata la natura formativa della valutazione. L'articolo 1 afferma che:

***“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formative ed educative e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.”***



## LA VALUTAZIONE FORMATIVA

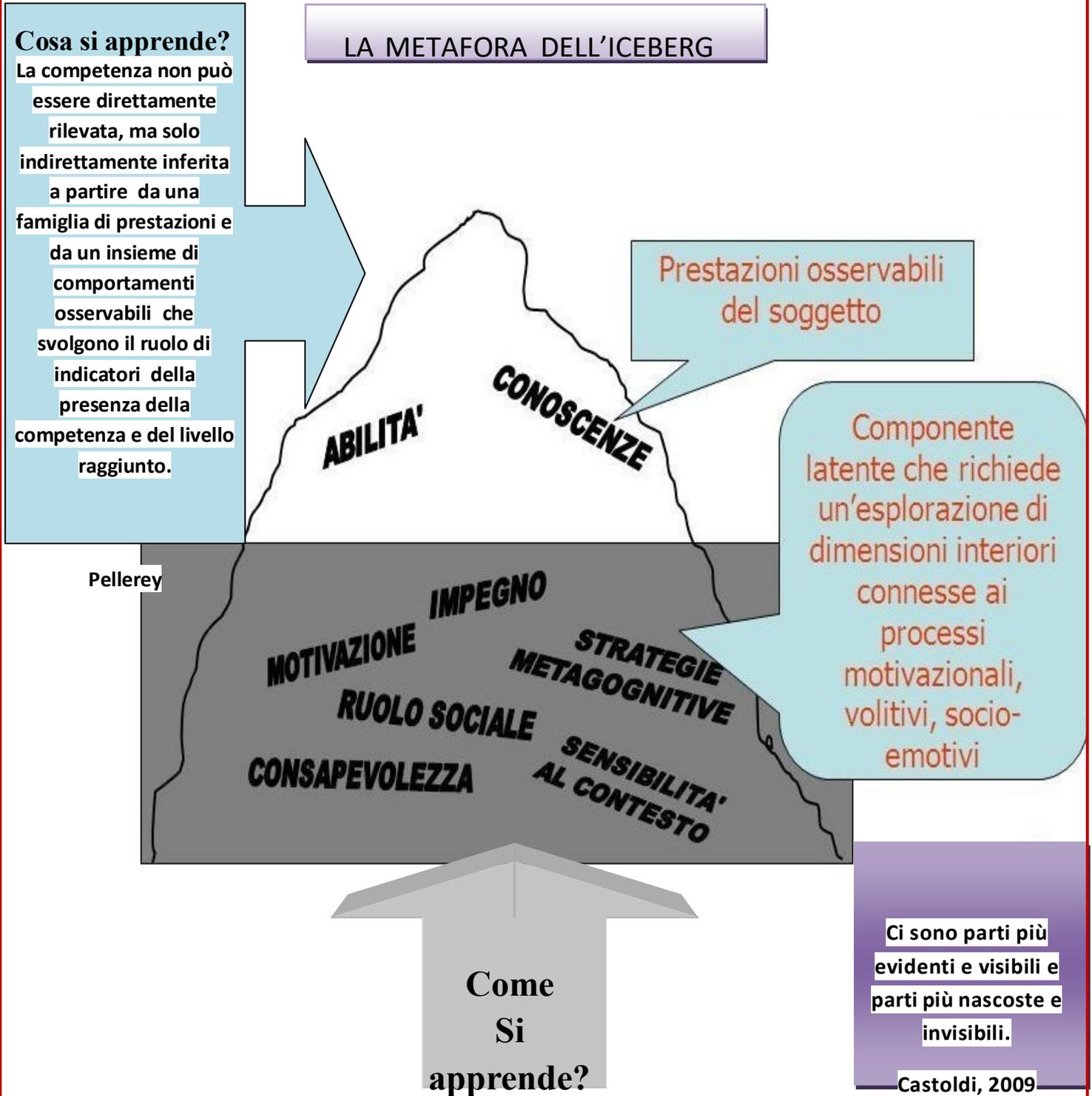
A differenza della valutazione diagnostica, attraverso cui il docente verifica quali sono i livelli di partenza degli alunni e della valutazione finale, intesa come verifica degli obiettivi raggiunti dall'alunno, la valutazione formativa, rappresenta il focus della valutazione.

- ✓ Essa si realizza nel pieno del percorso formativo, si parla infatti, anche di valutazione in itinere, allo scopo di incrementare e potenziare l'apprendimento, perfezionare l'azione didattica, adottare soluzioni che possono rendere più efficace il processo formativo.
- ✓ La valutazione formativa consente agli insegnanti di ricevere feedback dai loro allievi e di modificare piani di lezione e metodi di insegnamento in risposta ai dati raccolti. E', dunque, funzionale alla regolazione, al cambiamento, alla crescita, al miglioramento.
- ✓ Essa richiede attività che vanno dosate, calibrate, centrate su quei nodi concettuali (competenze, conoscenze, principi, teorie, modelli) e sulle connessioni dinamiche tra quei nodi (processi, procedure, relazioni) che si considerano cruciali e significativamente rappresentativi per lo sviluppo della persona.
- ✓ Trasparenza e condivisione sono i principi operativi della valutazione che chiamano in causa la collegialità dei docenti (nei consigli di classe, nei gruppi per discipline o aree, nelle commissioni di studio o di progetto) e la partecipazione co-valutativa degli studenti. Per quest'ultimi, l'apprendimento diventa significativo quando essi diventano consapevoli di ciò che hanno imparato, del perché lo hanno imparato, a che cosa potrà servire loro. La capacità di auto valutarsi, di riconoscere il valore acquisito, è rappresentativo, in tal senso, dello sviluppo meta cognitivo degli alunni, che al di là di una mera valutazione come controllo esterno, mira all'acquisizione di padronanze e di competenze.
- ✓ Ciò è quanto viene richiesto ai docenti, dal **decreto legislativo n. 62/2017**, attuativo della legge n. **107/2015**, a cui è seguito il **DM n. 741/2017**, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado, il **DM n. 742/2017**, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la **nota n. 1865 del 10 ottobre 2017**, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione, nonché le **Linee Guida 2017**, funzionali ad accompagnare l'azione didattica: "dalla progettazione alla certificazione", sulla base che la «certificazione delle competenze non rappresenta un'operazione terminale autonoma, ma si colloca all'interno dell'intero processo di valutazione degli alunni e ne assume le finalità».
- ✓ La sfida a cui è chiamata la valutazione scolastica nel passaggio da una "scuola delle conoscenze" ad una "scuola delle competenze" è ben sintetizzata da una frase di Grant Wiggins: "**Si tratta di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa**".

## COME SI VALUTA UNA «COMPETENZA»?

**Cosa sostiene l'acquisizione delle competenze?** = scontrarsi con la realtà, l'autostima, la fiducia degli altri, la necessità pratica, l'ascolto, il dialogo, la perseveranza, il bisogno di superare l'ostacolo.

**Quali stati d'animo/condizioni interiori sono determinanti?** = motivazione, impegno, sensibilità, empatia/piacere, gratificazione, immagine di sé, atteggiamenti, bisogni...



## COMPETENZE E APPRENDIMENTO



Quando si valuta non ci si limita all'analisi dei risultati, ma si punta a comprendere tutto il Sistema dei **processi individuali** (intellettuali, affettivi, comportamentali) collettivi (sociali, relazionali, comunicativi) che qualificano e rendono unica ogni esperienza formativa.

Le linee guida della CM 3 del 13 febbraio 2015 parlano chiaro:

le competenze riguardano lo sviluppo integrale della persona, per cui, per validarle e certificarle, bisogna analizzare:

### **Apprendimento formale**

si intende quello che si attua nel sistema di istruzione e formazione e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio.

### **Apprendimento non formale**

si intende quello caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi scolastici.

### **Apprendimento informale**

si intende quello che, anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nello svolgimento, da parte di ogni persona, di attività nelle situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, dunque in ambiti diversi da quello scolastico, nel contesto familiare e del tempo libero.

## **Cosa significa certificare competenze in ambito non formale e informale**

Significa certificare competenze **acquisite in contesti e momenti di vita non direttamente legati alla formazione** o attraverso luoghi e momenti di apprendimento, che non abbiano avuto le caratteristiche formali di un percorso di formazione strutturato e generalmente inteso, perché: **«oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono e per acquisire competenze specifiche, spesso non vi è bisogno dei contesti scolastici»<sup>1</sup>**; la scuola, comunque, rimane **«investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "il saper stare al mondo"<sup>2</sup>**. Conseguentemente, **«le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze, che comunicano contenuti invariati pensati per individui medi non sono più adeguate»<sup>3</sup>**.

<sup>1</sup> Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, in "Annali della Pubblica Istruzione", LXXXVIII, Numero speciale 2012, p.7.

<sup>2</sup> Ibidem

<sup>3</sup> Ivi, p.8

## QUALI CRITERI PER LA VALUTAZIONE?

*“Valutare non è pesare un oggetto che si potrebbe isolare sul piatto di una bilancia e apprezzare questo oggetto in rapporto ad altra cosa rispetto ad esso”*

*Ch.Hadji*

**“Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell’unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l’itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati”.**<sup>4</sup>

### PROGETTAZIONE, DIDATTICA, VALUTAZIONE

#### - UNITÀ DI APPRENDIMENTO -

I criteri della valutazione non possono essere che centrati sull’insieme di conoscenze e abilità, riferite alle specifiche classi, previste nella progettazione educativa d’Istituto, per cui essi fanno riferimento a quanto espresso nel **Curricolo Verticale**, che rappresenta il focus del PTOF, e nelle **Unità di Apprendimento** programmate, per classi parallele, che da esso procedono.

#### **Le Unità di Apprendimento progettate prevedono:**

- ✓ **i traguardi per lo sviluppo delle competenze**, dichiarati «prescrittivi» dalle Indicazioni ed articolate in evidenze;
- ✓ **gli obiettivi di apprendimento per ciascuna disciplina e per classi parallele** (individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze);
- ✓ **gli itinerari educativi e didattici ritenuti necessari** (didattica laboratoriale, cooperative learning...);
- ✓ **i compiti significativi/prodotti**, che documentano il perseguimento degli obiettivi formativi progettati.

L’Unità di Apprendimento sottende il principio che l’unico insegnamento efficace è quello che si trasforma in apprendimento degli allievi, e che ogni apprendimento significativo non è mai parziale o segmentato, ma sempre unitario, nel senso che sollecita tutte le dimensioni della persona e coinvolge più prospettive disciplinari.

L’azione didattica non può limitarsi ad una prospettiva esclusivamente disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, sono caratterizzati da maggiore trasversalità e soggetti ad un’azione di ristrutturazione continua da parte degli alunni, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.

Le informazioni raccolte durante il processo sono utili anche per effettuare una verifica della qualità del lavoro svolto dall’insegnante e per attivare eventuali aggiustamenti del percorso: la valutazione in questo modo diventa formativa anche per l’insegnante.

---

<sup>4</sup> Ivi, p18.

## DIVERSITÀ DI PROVE VALUTATIVE

L'apprezzamento di una competenza, in uno studente come in un qualsiasi soggetto, non è impresa facile. Preliminarmente occorre assumere la consapevolezza che le prove utilizzate per la valutazione degli apprendimenti non sono affatto adatte per la valutazione delle competenze. È ormai condiviso a livello teorico che la competenza si possa accertare facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.

I compiti di realtà si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica.

Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, si ritiene opportuno privilegiare prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti. La risoluzione della situazione-problema (compito di realtà) viene a costituire il prodotto finale degli alunni su cui si basa la valutazione dell'insegnante.

Tali tipologie di prove non risultano completamente estranee alla pratica valutativa degli insegnanti in quanto venivano in parte già utilizzate nel passato. È da considerare oltretutto che i vari progetti presenti nelle scuole (teatro, coro, ambiente, legalità, intercultura, ec c.) rappresentano significativi percorsi di realtà e prove autentiche aventi caratteristiche di complessità e di trasversalità. I progetti svolti dalle scuole entrano dunque a pieno titolo nel ventaglio delle prove autentiche e le prestazioni e i comportamenti (ad es. più o meno collaborativi) degli alunni al loro interno sono elementi su cui basare la valutazione delle competenze.

Per verificare il possesso di una competenza, durante lo svolgimento di un compito, è necessario fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che permettono agli insegnanti di rilevare il processo, ossia le operazioni che compie l'alunno per interpretare correttamente il compito, per coordinare conoscenze e abilità già possedute, per ricercarne altre, qualora necessarie, e per valorizzare risorse esterne (libri, tecnologie, sussidi vari) e interne (impegno, determinazione, collaborazioni dell'insegnante e dei compagni). Ovvero tutto il processo che compie l'alunno per arrivare a dare prova della sua competenza.

### Strumenti diversi per effettuare osservazioni sistematiche

**autonomia:** è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;

**relazione:** interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;

**partecipazione:** collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;

**responsabilità:** rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;

**flessibilità, resilienza e creatività:** reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;

**consapevolezza:** è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

Le osservazioni sistematiche, in quanto condotte dall'insegnante, non consentono di cogliere interamente altri aspetti che caratterizzano il processo: il senso o il significato attribuito dall'alunno al proprio lavoro, le intenzioni che lo hanno guidato nello svolgere l'attività, le emozioni o gli stati affettivi provati. Questo mondo interiore può essere esplicitato dall'alunno mediante la narrazione del percorso cognitivo compiuto.

Si tratta di far raccontare allo stesso alunno quali sono stati gli aspetti più interessanti per lui e perché, quali sono state le difficoltà che ha incontrato e in che modo le abbia superate, fargli descrivere la successione delle operazioni compiute evidenziando gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti e, infine, far esprimere l'autovalutazione non solo del prodotto, ma anche del processo produttivo adottato. La valutazione attraverso la narrazione assume una funzione riflessiva e metacognitiva nel senso che guida il soggetto ad assumere la consapevolezza di come avviene l'apprendimento.

Una volta compiute nel corso degli anni le operazioni di valutazione delle competenze con gli strumenti indicati, al termine del percorso di studio – primario e secondario di primo grado – si potrà procedere alla loro certificazione mediante gli appositi modelli ministeriali.

*(Dalle Linee guida per la certificazione 09-01-2018)*

### **ACCERTARE E CERTIFICARE LE COMPETENZE**

“Ai sensi della normativa richiamata in premessa e in particolare del D. Lvo n. 62/2017 gli insegnanti sono chiamati a valutare gli apprendimenti, in termini di conoscenze e abilità, il comportamento, a certificare le competenze. L'operazione di certificazione presuppone il possesso di una serie di informazioni da cui far discendere l'apprezzamento e l'attribuzione del livello raggiunto. Si tratta di accertare, come già detto, se l'alunno sappia utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline (gli apprendimenti) per risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, mostrando un progressivo sviluppo di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito.

Tale capacità non può prescindere dalla verifica e valutazione dell'avvicinamento dell'alunno ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, previsti per le singole discipline dalle Indicazioni. Per questi motivi la certificazione delle competenze assume come sue caratteristiche peculiari **la complessità e la processualità**. Complessità in quanto prende in considerazione i diversi aspetti della valutazione: conoscenze, abilità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, atteggiamenti da utilizzare in un contesto problematico e più articolato rispetto alla semplice ripetizione e riesposizione dei contenuti appresi. Processualità in quanto tale operazione non può essere confinata nell'ultimo anno della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, ma deve sostanziarsi con le evidenze raccolte e documentate in tutti gli anni precedenti.

È quanto mai opportuno che negli anni intermedi (prima, seconda, terza e quarta della scuola primaria e prima e seconda della scuola secondaria di primo grado) si proceda, attraverso strumenti che le singole scuole nella loro autonomia possono adottare, ad apprezzare il grado di avvicinamento degli alunni ai traguardi di competenza fissati per ciascuna disciplina e alle competenze delineate nel modello di certificazione.

Gli esiti delle verifiche e valutazioni effettuate nel corso degli anni confluiscono, legittimandola, nella certificazione delle competenze da effettuare al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Tale operazione è necessaria non solo per dare coerenza e legittimazione alla certificazione finale, ma anche per fornire alle famiglie e agli alunni, durante tutto il percorso di acquisizione delle competenze, informazioni utili ad assumere la consapevolezza del livello raggiunto e soprattutto ad attivare, qualora necessario, azioni e procedure finalizzate a migliorare il processo di acquisizione. Sarebbe riduttivo informare le famiglie e gli alunni solo con la certificazione rilasciata al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado”.

*(Linee guida per la certificazione 2017)*

## **STRUTTURA DELLA SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

Il modello nazionale di certificazione allegato al D.M. n. 742/2017 è coerente con il Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, delineato nelle Indicazioni nazionali, in quanto esplicita, in relazione più o meno diretta alle discipline del curricolo, la traduzione delle singole competenze chiave fissate dalla Raccomandazione europea del 2006 in esperienza concreta dello studente. Il modello fa riferimento alle competenze chiave europee del 2006, articolate in dettaglio dalle competenze previste dal Profilo finale dello studente, ridotte però nel numero e semplificate come richiesto dalle scuole che hanno sperimentato negli anni scolastici 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017.

Il documento, proposto in duplice versione per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, risulta articolato in una prima parte (frontespizio), che descrive i dati dell'alunno, la classe frequentata e i livelli da attribuire alle singole competenze, e una seconda parte suddivisa in tre colonne per la descrizione analitica delle competenze:

- **la prima colonna riporta le competenze chiave europee**, assumendo le ragioni indicate dalle Indicazioni nazionali: «Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006). Queste sono il punto di arrivo odierno di un vasto confronto scientifico e culturale sulle competenze utili per la vita al quale l'Italia ha attivamente partecipato» (pp. 13-15) e costituiscono l'«orizzonte di riferimento verso cui tendere», nel rispetto della «diversità di obiettivi specifici, di contenuti e di metodi di insegnamento» (p. 15) di ogni Paese;

- **la seconda colonna riporta le competenze indicate dal Profilo finale dello studente**, ridotte nel numero e semplificate linguisticamente al fine di consentire una agevole lettura e interpretazione da parte delle famiglie e degli stessi alunni.

La scelta di prevedere le competenze del Profilo, come articolazione delle competenze chiave europee, è derivata dal giusto risalto che le Indicazioni nazionali assegnano al Profilo asserendo che esso «descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano» (p. 15). **Uno spazio aperto consente ai docenti di segnalare eventuali competenze significative che l'alunno ha avuto modo di evidenziare**, anche in situazioni di apprendimento non formale e informale; - **la terza colonna riporta infine i livelli da attribuire a ciascuna competenza.**

È stata riproposta l'opzione di **quattro livelli**, condivisa ed apprezzata dalle scuole che hanno sperimentato il modello per un triennio, in quanto accoglie la dimensione promozionale e proattiva che la certificazione assume nel primo ciclo. I livelli sono descritti nel modo seguente:

**A – Avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

**B – Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

**C – Base** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

**D – Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Per l'attribuzione del livello relativo a ciascuna Competenza Chiave Europea, coerente con il Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, si rimanda al protocollo di valutazione (**vedi Rubriche valutative per la Certificazione delle Competenze per la V Primaria e III Secondaria**).

## RILASCIO CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze è rilasciata al **termine della classe quinta di scuola primaria al termine del primo ciclo di istruzione** agli alunni che superano l'esame di Stato. La certificazione è **redatta durante lo scrutinio finale** dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnata alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

### **ADOZIONE DI MODELLI NAZIONALI - D.M. 742/17**

Art. 3 per la scuola primaria

Art. 4 per la scuola secondaria di I ciclo, integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica.

Il modello è integrato anche da un'ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.

**Per gli alunni con disabilità**, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, **da una nota esplicativa** che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

**Artt. 1 e 9 D.Lgs. 62/17 D.M. 742/17**

È importante sottolineare però che “Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove” (**art. 11, c. 15, del D. Lgs. 62/2017**).

**VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO  
NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Art. 5 D.L.gs. 62/17 - C.M. 1865/17

**REQUISITI:**

La frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

**DEROGHE:**

Il collegio può deliberare deroghe per casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

**IN CASO DI MANCATA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO:**

Il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione (in questi casi l'alunno non viene ammesso allo scrutinio).

**Criteri per le deroghe deliberati dal Collegio dei Docenti**

Ai fini della validità dell'anno scolastico, il Collegio dei Docenti delibera che viene invalidato l'anno scolastico per gli alunni della scuola secondaria che non hanno frequentato i tre quarti dell'orario scolastico, fatta eccezione per:

- alunni che abbiano avuto gravi motivi di salute (documentati);
- alunni che abbiano avuto gravi motivi familiari;
- alunni certificati e non certificati che abbiano particolari patologie.
- alunni con P.E.I. che prevedano un orario di frequenza ridotto.

**AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA  
normativa**

**SCUOLA PRIMARIA**

Nel **comma 3 articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017** si afferma che la mancata ammissione alla classe successiva da parte degli alunni può avvenire, ma **con decisione unanime** e in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Pertanto:

**Ammissione** anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e quindi anche con voto inferiore a 6/10, in una o più discipline.

**Non ammissione** se deliberata all'unanimità in sede di scrutinio e solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione

**Il collegio dei docenti delibera** i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva. (C.M. 1865/17)

## AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

### Normativa

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

il riferimento è l'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017, articolato nei commi:

**1.** Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.

**2.** Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

**3.** Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

**4.** Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

**5.** Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

#### **Pertanto**

l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; anche in sede di scrutinio finale, se viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, viene riportata nel documento di valutazione.

-A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

#### **REQUISITI:**

- a) **aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale** personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) **non essere incorsi nella sanzione disciplinare** della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 *bis.* del DPR n. 249/1998;
- c) **dall'anno scolastico 20-21 la partecipazione alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI, non è requisito** per l'ammissione all'Esame di Stato, salvo successive disposizioni.

#### **Non ammissione**

-Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. L'eventuale non ammissione deve avere carattere eccezionale ed essere motivata. La decisione di non ammissione deve comunque essere assunta all'unanimità e con il coinvolgimento (e l'assenso non vincolante) della famiglia.

- In caso di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per chi si avvale dell'IRC, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (punto 2.7 del DPR 16 dicembre 1985, n. 751 «Esecuzione dell'intesa tra l'autorità scolastica italiana e la Conferenza episcopale italiana per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche»). Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che se ne sono avvalsi.

Il collegio dei docenti delibera i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva. (C.M. 1865/17)

## **CRITERI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

### **DEFINITI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI**

#### **Scuola Primaria**

Per la non ammissione alla classe successiva, Il Collegio dei Docenti rimanda al **comma 3 articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017**, in cui si afferma che la mancata ammissione alla classe successiva da parte degli alunni può avvenire, ma **con decisione unanime** e in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione e previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico.

#### **Criterio non ammissione specifico per la Scuola Secondaria**

Per la non ammissione alla classe successiva della Scuola Secondaria 1° G., oltre al mancato conseguimento dei requisiti per il passaggio alla classe successiva, indicati dalla normativa, il Collegio Docenti, delibera un ulteriore criterio:

- la non ammissione alla classe successiva può essere effettuata se l'alunno ha conseguito la NON sufficienza in almeno quattro discipline aventi un monte settimanale pari a non meno di 15 ore. Il Collegio delibera altresì, che ogni decisione definitiva può essere assunta dal Consiglio di Classe, tenendo conto dei criteri presenti, e già deliberati dal Collegio dei Docenti, nelle Rubriche di Valutazione e supportati da adeguata motivazione sul processo di apprendimento e di maturazione dell'alunno.

## **STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO**

**Art. 3, comma 2 e art. 6, comma 3 D.Lgs. 62/17 - C.M. 1865/17**

L'istituzione scolastica del primo ciclo, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Il Decreto sottolinea l'obbligo della scuola di attivare, percorsi di recupero e consolidamento per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

## AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

### Normativa

#### VOTO DI AMMISSIONE

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti, inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. **(Nota Miur 1865 del 10/10/2017)**

NON È UNA MEDIA,  
ACQUISTA UN PESO MAGGIORE IN RELAZIONE ALL'ESITO FINALE

#### **Criteri definiti dal Collegio Docenti per la determinazione del Voto di ammissione**

In sede di attribuzione del voto di ammissione all'Esame, si terrà conto del percorso compiuto dall'alunno rispetto alla sua situazione di partenza e non solo dell'esito finale. Sulla base del "valore ordinale della scala decimale", nella rubrica di valutazione, sono previsti indicatori che rientrano nella valutazione delle singole discipline e al contempo mettono in rilievo la qualità e le caratteristiche delle prestazioni sottese ad ogni voto, allo scopo di evidenziare cosa sa fare lo studente con ciò che sa, con che grado di autonomia e di responsabilità lo fa. Gli indicatori sono:

**Interesse – Impegno – Comportamento – Metodo di lavoro – Grado di apprendimento.**

#### FINALITA' DELL'ESAME

- Verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dall'alunno
- Funzione orientativa

**Art. 6, comma 5, art. 8 D.Lgs. 62/17 - DM 741/17 - C.M. 1865/17**

## COMMISSIONE D'ESAME

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunno anche in funzione orientativa.

La commissione d'esame, che predispone le prove ed i criteri per la correzione e la valutazione, continua ad essere articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, con Presidente il dirigente scolastico, o un suo docente collaboratore, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

- I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i componenti.
- Eventuali sostituzioni sono disposte dal Presidente della commissione tra i docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.
- Le funzioni di Presidente sono svolte dal dirigente scolastico, o da un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, appartenente al ruolo della scuola secondaria, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.
- Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.
- Il calendario delle operazioni d'esame è definito dal dirigente scolastico o dal coordinatore delle attività educative e didattiche e comunicato al collegio.

**Art. 8 D.Lgs. 62/17 - DM 741/17 - C.M. 1865/17**

- I candidati privatisti sono assegnati alle singole sottocommissioni dalla commissione.
- La commissione individua gli eventuali strumenti che possono essere utilizzati durante le prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati.
- È competenza della Commissione di esame valutare la necessità di prove differenziate in ragione del PEI dell'alunno concordato con il consiglio di classe e con la famiglia.
- È competenza della sottocommissione predisporre le prove differenziate.

**Art. 8 D.Lgs. 62/17 - DM 741/17 - C.M. 1865/17**

## **SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO ELABORATO/COLLOQUIO**

**Alla luce della O.M. n. 52/2021 l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione consta di una prova orale, sostitutiva delle prove di cui all'articolo 8, commi 4 e 5 del Dlgs 62/2017, e prevede la realizzazione e la presentazione, da parte degli alunni, di un elaborato.**

L'Esame prevede, dunque, una sola prova orale a partire dalla discussione di un elaborato su una tematica che i Consigli di classe assegneranno, tenendo conto delle caratteristiche personali di ciascuna studentessa e di ciascuno studente, entro il 7 maggio.

L'elaborato sarà trasmesso dagli alunni alla commissione entro il 7 giugno, in modalità telematica o in altra idonea modalità concordata e sarà esposto in sede di esami.

La tematica da assegnare va condivisa con ciascun alunno e il consiglio deve tener conto delle caratteristiche personali e dei livelli di competenza di ciascuno e del fatto che la stessa (tematica) consenta l'impiego di conoscenze, abilità e competenze acquisite sia nel percorso di studi sia in contesti di vita personale.

I docenti seguiranno ogni singolo alunno, suggerendo la forma di elaborato più idonea accompagnandoli durante la stesura. I docenti devono aiutare gli alunni; nello specifico devono seguirli, suggerendo loro anche la forma di elaborato ritenuta più idonea a ciascuno di essi, devono supportarli nella realizzazione degli elaborati, guidandoli e consigliandoli, e devono restare a disposizione degli stessi (allievi) dalla data di assegnazione della tematica sino alla consegna dell'elaborato.

L'OM n. 52/2021 offre diverse possibilità di scelta, per cui l'elaborato può essere realizzato sotto forma di: testo scritto, presentazione anche multimediale, mappa o insieme di mappe, filmato, produzione artistica o tecnico-pratica o strumentale per gli alunni frequentanti i percorsi a indirizzo musicale; potrà essere una produzione artistica o tecnico-pratica e coinvolgere una o più discipline.

Come da normativa, la valutazione si basa sui seguenti aspetti:

- ✓ La votazione finale resta in decimi.
- ✓ Si potrà ottenere la lode. L'ammissione all'Esame sarà deliberata dal Consiglio di classe.
- ✓ La prova orale, inoltre, sulla base degli obiettivi e traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni nazionali come declinati dal curriculum di istituto e dalla programmazione specifica dei consigli di classe, accerta il livello di padronanza:
  - della lingua italiana;
  - delle competenze logico matematiche;
  - delle competenze nelle lingue straniere.

## **VALUTAZIONE FINALE DELL'ESAME**

### **VALUTAZIONE FINALE**

Per superare l'esame il voto deve essere almeno pari a sei decimi.

### **LODE**

È attribuita dalla commissione con deliberazione all'unanimità, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame, purché la valutazione finale sia stata espressa con la votazione di dieci decimi.

### **SESSIONI SUPPLETIVE**

La commissione prevede un'unica sessione suppletiva d'esame che si deve concludere entro il 30 giugno per gli alunni eventualmente assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe. In casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico (31.08).

### **PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI**

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola. Per i candidati che non superano l'esame si pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza il voto finale conseguito.

**Art. 8 D. Lgs. 62/17 DM 741/17 27**



## REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALI ESAMI DI IDONEITÀ E ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO NEL PRIMO CICLO DEI CANDIDATI PRIVATISTI

per le classi seconda, terza, quarta e quinta della scuola primaria  
e per la prima classe della scuola secondaria di primo grado →

coloro che, entro il 31 dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame di idoneità, abbiano compiuto o compiano rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo, il nono e il decimo anno di età.

per le classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado →

coloro che, entro il 31 dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame di idoneità, abbiano compiuto o compiano rispettivamente l'undicesimo e il dodicesimo anno di età.

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti →

coloro che: compiono, entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito tale ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

Gli esami di idoneità si svolgono presso una scuola statale o paritaria.

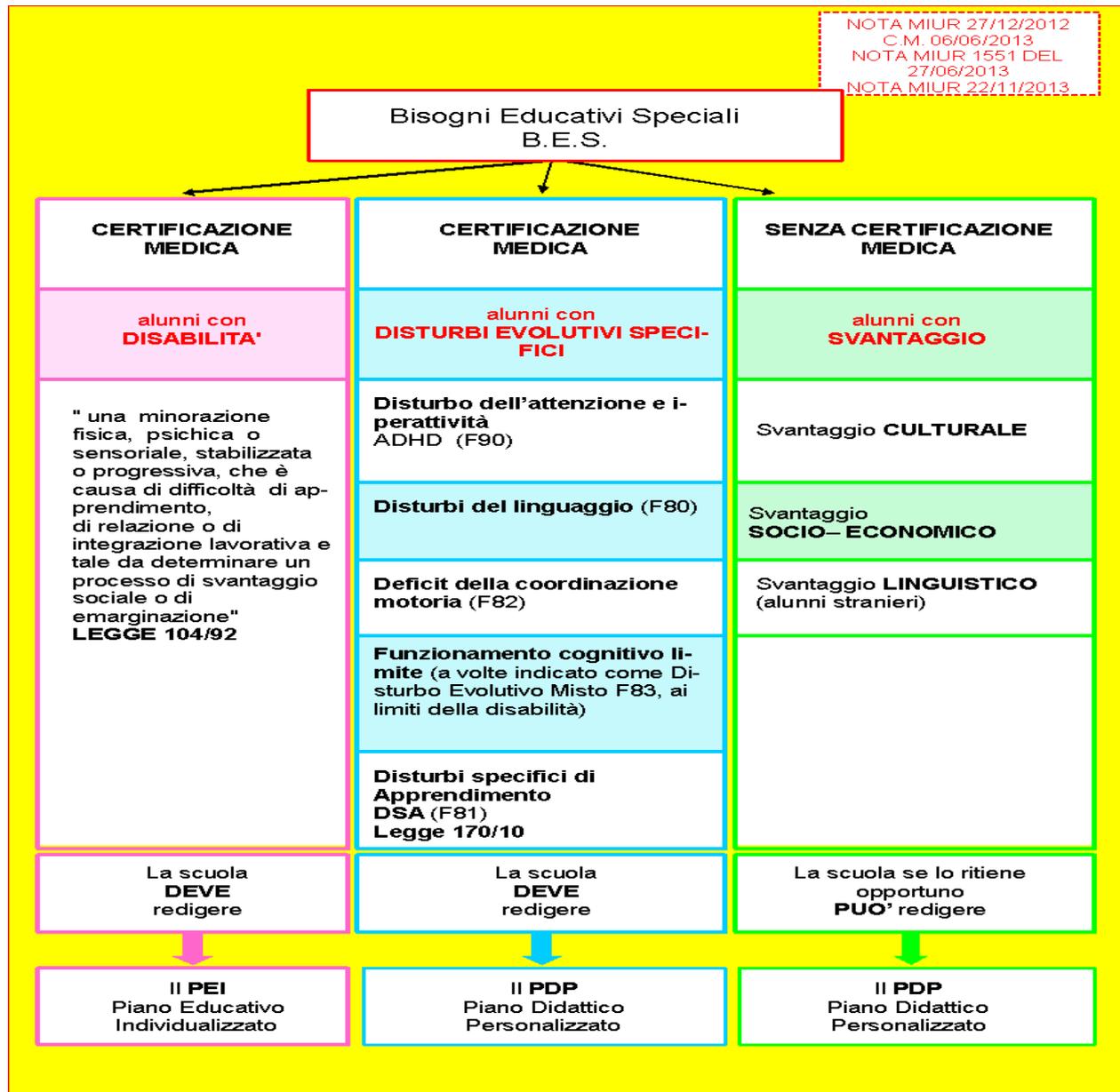
### ESAMI DI IDONEITÀ PER I CANDIDATI PRIVATISTI

- **Obbligo di comunicazione annuale preventiva** al dirigente scolastico del territorio di residenza se l'alunno frequenta una scuola non statale non paritaria iscritta negli albi regionali.
- Obbligo di sostenere l'esame di idoneità **al termine del quinto anno** di scuola primaria, ai fini dell'ammissione al successivo grado di istruzione, oppure **all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione**, oppure nel caso in cui **si richieda l'iscrizione in una scuola statale o paritaria**, anche qualora si provenga da una scuola del primo ciclo straniera in Italia riconosciuta dall'ordinamento estero.
- Domanda entro il **20 marzo** con: dati anagrafici, curriculum scolastico, dichiarazione di non frequenza di scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di avvenuto ritiro da essa entro il 15 marzo.
- Ai candidati privatisti è **fatto divieto** di sostenere l'esame di Stato presso scuole paritarie che dipendano dallo stesso gestore o da altro avente comunanza di interessi con la scuola non statale non paritaria frequentata.

**Art. 10 D.Lg. 62/17; DM 741/17**

## LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES

Per la valutazione degli alunni con BES si dovrà fare riferimento a quanto programmato nel **PEI** e/o nel **PDP**, in termini di: obiettivi, strumenti compensativi e/o misure dispensative, in riferimento alla tipologia specifica, di cui alla tabella allegata:



La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170; analogamente si procede in caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES).

**Come previsto dalla normativa della legge n. 22/2020, per la scuola primaria, dall'anno scolastico 2020-2021, viene previsto un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e metacognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.**

## LA VALUTAZIONE E GLI ESAMI DI STATO

### DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Il del decreto legislativo n. 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione e alla classe successiva e all'esame di Stato, che viene effettuata secondo quanto previsto dagli **articoli 2, 3, 5e 6** del citato decreto, tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato.

**La valutazione per gli alunni con disabilità certificata dalla legge 104/92: è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita a:**

- Comportamento
- Discipline
- attività svolte

**PROVE D'ESAME:** Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI.

**PROVE D'ESAME DIFFERENZIATE:** Su valutazione della Commissione, la sottocommissione può predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

**ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO:** È rilasciato agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami ed è valido come titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

**DIPLOMA FINALE:** Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di Istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

**Art. 11 D.Lgs. 62/17 - Art. 14 D.M. 741/17**

**La valutazione per gli alunni con DSA è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita a:**

livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

**PROVE D'ESAME:** Per gli alunni con DSA la commissione può prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari, l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici (ma solo se impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame), senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

**DIPLOMA FINALE:**

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

**Art. 11 D.Lgs. 62/17 - Art. 14 D.M. 741/17**

## **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI IN OSPEDALE**

### **VALUTAZIONE PERIODICA E SCRUTINIO FINALE**

**CASO 1:** Se gli alunni frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza funzionali all'espressione della valutazione in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni e studenti.

**CASO 2:** Se gli alunni frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe.

### **ESAME DI STATO**

**CASO 1:** Se gli alunni sono ricoverati senza soluzione di continuità con il periodo di svolgimento dell'esame di Stato, sostengono le prove in presenza di una commissione formata dai docenti ospedalieri, integrata con i docenti delle discipline oggetto delle prove scritte. se non presenti, scelti e individuati in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale e la scuola di provenienza.

**CASO 2:** Se gli alunni sono ricoverati nel solo periodo di svolgimento dell'esame di Stato sostengono le prove, ove possibile, in sessione suppletiva. In alternativa, ove consentito dalle condizioni di salute, gli alunni sostengono le prove o alcune di esse in ospedale alla presenza di componenti della sottocommissione appositamente individuati dall'istituzione scolastica di appartenenza.

### **PROVE INVALSI**

Se il ricovero coincide con il periodo previsto per lo svolgimento della prova nazionale e ne ricorrano le condizioni, la prova viene svolta nella struttura in cui l'alunno è ricoverato e la modalità di svolgimento fa riferimento al piano didattico personalizzato temporaneo eventualmente predisposto per l'alunno.

**Art. 22 D.Lgs. 62/17; art. 15 D.M. 741/17; C.M. 1865/17**

## **Valutazione degli alunni che seguono percorsi di istruzione domiciliare**

### **ESAME DI STATO**

#### **CASO 1:**

Se gli alunni seguono un percorso di istruzione domiciliare in casi di particolare gravità e ove se ne ravvisi la necessità è consentito lo svolgimento delle prove anche attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti della sottocommissione appositamente individuati dall'istituzione scolastica di appartenenza.

#### **CASO 2:**

Se gli alunni seguono un percorso di istruzione domiciliare nel solo periodo di svolgimento dell'esame di Stato sostengono le prove, ove possibile, in sessione suppletiva. In alternativa, ove consentito dalle condizioni di salute, gli alunni sostengono le prove o alcune di esse in istruzione domiciliare alla presenza della sottocommissione della scuola di provenienza.

### **PROVE INVALSI**

Se gli alunni seguono un percorso di istruzione domiciliare in casi di particolare gravità e ove se ne ravvisi la necessità è consentito lo svolgimento delle prove INVALSI attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti del consiglio di classe allo scopo individuati.

**Art.22D.Lgs. 62/17; Art.15 D.M. 741/17;C.M.1865/17**

# LA VALUTAZIONE SCOLASTICA «ESTERNA» ALLA SCUOLA

le prove nazionali standardizzate

Il sistema delle prove **INVALSI** nel decreto legislativo n. 62 del 13.04.2017

## PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Il D. Lgs. 62/2017, seguito dai due Decreti Ministeriali attuativi – i DD.MM. n. 741 e n. 742 (con allegati), entrambi del 3 ottobre 2017 – introduce novità rilevanti sulle prove INVALSI.

### SCUOLA PRIMARIA

La prova Invalsi è somministrata alle classi seconde e quinte. Le classi quinte sostengono le prove relative a Italiano, Matematica e Inglese; **le classi seconde, per l'anno scolastico 2020-2021, non sostengono la prova di Inglese.**

Per la scuola primaria le prove vengono somministrate con i tradizionali **fascicoli cartacei**.

### SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

**La prova Invalsi non fa più parte dell'esame di Stato, ma è svolta nel corso dell'anno, e per l'anno scolastico 2020-2021, la partecipazione alle prove, non costituisce requisito per l'ammissione all'Esame di stato.**

La prova è svolta dalle classi terze e verte sulle discipline di Italiano, Matematica e Inglese.

Tutte le attività relative allo svolgimento delle prove Invalsi sono attività ordinarie di istituto.

### ORGANIZZAZIONE DELLO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

**La prova è computer based (CBT).** Da tale modalità di somministrazione consegue che la stessa:

- non si svolge più simultaneamente, nello stesso giorno e alla stessa ora, per tutti gli studenti;
- è costituita, per ciascun alunno, da domande estratte da un ampio repertorio di quesiti (banca di item), per cui cambia da studente a studente, pur mantenendo uguale difficoltà e struttura;
- può svolgersi in orari o giorni diversi anche non contigui (all'interno della finestra di somministrazione), all'interno di una stessa scuola o di una stessa classe;
- può essere somministrata per classe o per gruppi di alunni della stessa o di diversa classe, a discrezione del Dirigente;
- può essere somministrata in sequenza (quindi una classe o gruppo di alunni per volta) o in parallelo (due o più classi o gruppi di alunni), a seconda della qualità della connessione ad Internet, delle esigenze organizzative e delle dotazioni informatiche della scuola.

L'Invalsi consiglia fortemente di far svolgere le tre prove (Italiano, matematica e inglese) in tre giornate diverse. A livello di singolo allievo, la somministrazione in tre giornate distinte è *consigliata* (è obbligatoria per le classi campione); in due giornate è una *soluzione non ottimale*; in una sola giornata è una *soluzione sconsigliata*.

## **Docenti presenti alla prova**

I docenti presenti durante lo svolgimento della Prova sono due: il docente responsabile della somministrazione e il responsabile del funzionamento dei computer (animatore digitale o docente/tecnico). Il docente responsabile della somministrazione è nominato dal dirigente scolastico, *preferibilmente tra i docenti non della classe e non della disciplina oggetto della prova*. Il responsabile del funzionamento dei computer è nominato dal dirigente scolastico *tra il personale con competenze informatiche adeguate*. Nel documento Invalsi, come sopra riportato, leggiamo che tale figura può essere un docente o un tecnico senza alcun'altra precisazione.

## **Correzione**

Le prove svolte al computer non necessitano di correzione e inserimento a sistema delle risposte da parte dei docenti. La trasmissione dei dati all'Invalsi (le risposte degli studenti) è automatica e contestuale e la correzione delle domande aperte e chiuse è centralizzata.

## **DATE SOMMINISTRAZIONE**

Le classi non campione sostengono la Prova in un arco di giorni, indicati dall'INVALSI.

Le classi campione, invece, svolgono la prova in una data precisa che sarà indicata dall'Istituto medesimo. L'Invalsi, all'interno del predetto periodo, propone a ciascuna scuola una finestra di somministrazione di durata variabile in relazione al numero di allievi delle classi terze e al numero di computer collegati alla rete internet (dichiarati dalla segreteria in fase di iscrizione alle prove).

La finestra di somministrazione può essere modificata dal dirigente scolastico, sulla base delle indicazioni fornite.

## **DURATA PROVE**

La Prova o meglio ciascuna delle tre prove ha la seguente durata:

- Italiano: 90 minuti;
- Matematica: 90 minuti;
- Inglese: 90 minuti (comprensivi di 10 minuti di pausa tra la sezione di comprensione della lettura e quella di comprensione dell'ascolto).

## **LE PROVE INVALSI DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E CON DSA**

### **Diversamente abili** certificati ai sensi della legge n. 104/1992

Gli alunni diversamente abili svolgono la prova Invalsi, avvalendosi di adeguate misure compensative o dispensative, secondo quanto previsto dal consiglio di classe purché presenti nel PEI, (art. 11, comma 9 del D.Lgs.62/2017).

### **Misure compensative:**

- tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per prova),
- ingrandimento;
- dizionario;
- calcolatrice (disponibile anche sulla piattaforma per la somministrazione CBT delle prove INVALSI);
- lettura della prova in formato di file audio per l'ascolto individuale della prova;

- Braille;
- adattamento prova per alunni sordi (formato word).

#### Misure dispensative:

da una o più prove (Italiano, Matematica, Inglese).

I docenti del consiglio di classe possono inoltre stabilire, secondo le necessità dell'alunno, un adattamento della prova medesima o l'esonero dalla stessa. (Nota Miur 1865 del 10/10/2017).

Le indicazioni, relative all'eventuale adattamento (o esonero) della prova, dovrebbero essere fornite dalle scuole, dal 19 febbraio all'1 marzo, in sede di verifica dell'elenco degli alunni partecipanti alla prova.

#### DSA certificati ai sensi della legge n.170/2010

Gli allievi con DSA partecipano alle prove Invalsi, nello svolgimento delle quali possono avvalersi di adeguati strumenti compensativi, secondo quanto previsto nel PDP, (art. 11 del D. Lgs. 62/2017).

Gli alunni con DSA, dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della/e stessa/e non sostengono la prova nazionale Invalsi di lingua inglese.

#### Misure compensative:

- tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per prova);
- dizionario;
- calcolatrice (disponibile anche sulla piattaforma per la somministrazione CBT delle prove INVALSI);
- lettura della prova in formato di file audio per l'ascolto individuale della prova.

#### Misure dispensative:

- dalla prova d'Inglese (sezione di lettura e sezione di ascolto).

Qualora la certificazione di disturbo specifico di apprendimento preveda la **dispensa** dalla prova scritte di **lingue straniere o l'esonero** dall'insegnamento delle medesime, la **prova di lingua inglese non sarà svolta**.

Si ricorda che anche per le alunne e gli alunni con DSA la partecipazione alle prove Invalsi è requisito di ammissione all'esame di Stato. (Nota Miur 1865 del 10/10/2017).

#### **CERTIFICAZIONE COMPETENZE**

Gli alunni dispensati da una o più prove o che sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea, secondo quanto previsto dal consiglio di classe, non ricevono la relativa certificazione delle competenze da parte dell'Istituto di Valutazione.

Il consiglio di classe, nei casi sopra descritti, integra in sede di scrutinio finale, la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di informazione.

#### **ALUNNI BES**

Gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati svolgono le prove Invalsi standard al computer senza strumenti compensativi.

## CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo considera le esperienze maturate dall'alunno, sia presso l'Istituzione Scolastica di appartenenza, che al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni, declinati nel Curricolo e debitamente documentate.

La scheda di Certificazione delle competenze Allegato A (Scuola Primaria) e Allegato B (Scuola Secondaria) al punto 9 prevede uno spazio aperto in cui è possibile annotare i crediti formativi attribuiti a seguito di attività scolastiche e/o extrascolastiche svolte in differenti ambiti, ( PON, Teatro, Laboratori, corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive, attività artistiche, lavoro, ambiente, volontariato, corsi riconosciuti, ecc... ), sia all'interno che al di fuori dell'istituzione scolastica.

L'attribuzione del punteggio viene stabilito dal Consiglio di Classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati. (vedi Griglia di valutazione credito formativo in allegato).

La documentazione, relativa all'esperienza che dà luogo all'attribuzione dei crediti formativi, rilasciata dagli enti, associazioni o istituzioni presso i quali lo studente ha realizzato l'esperienza deve essere presentata (all'Istituto sede di esami) dai candidati sia interni che esterni entro la fine dello scrutinio finale.



## CONCLUSIONI

Il presente documento indica le modalità e i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti dell'I.C. di Santa Venerina, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 62/2017. I criteri generali a cui la scuola fa riferimento per i processi valutativi sono: trasparenza, collegialità, personalizzazione. La valutazione tiene conto del profilo d'ingresso, dei processi, dei percorsi, delle caratteristiche di tempi e modi di apprendimento di ogni alunno.

Si afferma l'importanza della valutazione come documentazione dello sviluppo dell'identità personale di ogni studente e promozione dell'autovalutazione di ognuno, in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, nell'ottica di una scuola che mira a saper certificare l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite da ciascun alunno anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

In allegato, il Protocollo di Valutazione, adottato dal Collegio dei Docenti e dai Consigli di classe, contenente Griglie/Check-list/Rubriche di Valutazione, attraverso cui rilevare processi, progressi e risultati raggiunti, è stato aggiornato per il triennio 2019/2022, alla luce anche del Decreto Legge 22/2020 - convertito con modificazioni dalla Legge n. 41 del 06/06/2020, relativo alla valutazione per la scuola primaria.

***“Solo ciò che è misurabile è migliorabile” Thomas Samuel Kuhn***

***“Non tutto ciò che conta può essere contato, non tutto ciò che può essere contato conta” Albert Einstein***



# ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SANTA VENERINA

## PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

(Strumenti di lavoro)

aggiornato per il triennio 2019/2022



### NORMATIVADI RIFERIMENTO

- **LINEE GUIDA 9 GENNAIO 2018**
- **CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865:** Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del 1° ciclo.
- **D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742:** Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
  - **D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741:** Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- **DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62:** Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- **Linee-guida CM 3 del 13 febbraio 2015**
- **Legge n.107 del 2015:** Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- **Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13**
- **C.M. n° 8 del 6/3/2013 - esplicitiva della Direttiva sui BES 27/12/12**
- **Direttiva sui BES del 27 Dicembre 2012**
- **DPR 254 del 2012 DPR:** Indicazioni Nazionali per il Curricolo - Traguardi per lo sviluppo delle competenze - Profilo delle competenze in uscita al termine del Primo Ciclo.
- **D.P.R. 22 GIUGNO 2009, n. 122:** Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia.
- **Decreto Legge 22/2020** - convertito con modificazioni dalla Legge n. 41 del 06/06/2020, per giungere al *D.M. n. 172 del 04/12/2020 (e relative Linee Guida)*, relativo alla valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

*a cura dell'Ins. Maria Torrisi*

**FS area1 PTOF – Curricolo - Valutazione**



## STRUMENTI VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Il punto di riferimento è rappresentato dai principi pedagogici delle Indicazioni del 2012: «La valutazione assume una funzione formativa che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Partendo da questi presupposti, ovvero considerando il carattere formativo della valutazione, più che adottare procedure di valutazione standardizzate, quali test, schede, prove, ecc, si rende necessario porre in relazione i progressi dei bambini con la qualità dell'ambiente di apprendimento, che deve tener conto della "zona di sviluppo prossimale", per capire come i contesti influiscono sullo sviluppo e la crescita dei bambini. Particolare attenzione deve essere posta, dunque, al contesto sezione, un contesto ricco di risorse multiple e dislocate, a disposizione di tutti. La sezione come "comunità che apprende", deve essere caratterizzata da un clima socioculturale interattivo che dia, come afferma Vygotskij, un forte peso all'interazione sociale, quale aiuto significativo all'alunno per procedere nella zona di sviluppo prossimale.



Una valutazione dunque che procede a ritroso, azionata da una progettazione che si propone di:

- partire da una situazione-problema
- effettuare una ricognizione sulle preconoscenze
- svolgere una didattica laboratoriale
- elaborare, confrontare informazioni, proposte, attività; creare "nessi" e "relazioni"
- documentare il processo (tracce della co-costruzione)
- verificare, ossia descrivere e ricostruire il Processo (Bruner e la narrazione)
- creare "nuova riproblematizzazione".

### STRATEGIA RETICOLARE

Una didattica che non procede per accumulazione, non può porre l'enfasi sulla valorizzazione del prodotto, del risultato, bensì sulla "valorizzazione dei processi" scaturiti dall'autonomia, dalla curiosità, dall'osservazione e dagli interessi dei bambini, dai loro giochi, dal contesto, dalla "ricerca".

"L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione" (Indicazioni Nazionali).

In tal senso, la valutazione, intesa ad accertare le competenze raggiunte dal bambino nei vari Campi di Esperienza, si realizza nella "documentazione"; come affermano le Indicazioni Nazionali: "La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione, permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

## GRIGLIA DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE IN INGRESSO

### SCUOLA DELL'INFANZIA

Anni 2 e mezzo/3

COGNOME E NOME ALUNNO/A

.....

PLESSO DI ..... SEZIONE .....

DOCENTI

.....

**Nella compilazione della tabella evidenziare le caselle che interessano.**

#### **DISTACCO DALLA FAMIGLIA**

È sereno/a	SÌ	NO	IN PARTE
Piange solo al momento del distacco	SÌ	NO	IN PARTE
Piange in alcuni momenti della giornata (quando )	SÌ	NO	IN PARTE
Piange continuamente	SÌ	NO	IN PARTE
Accetta di essere consolato dall'adulto – dai compagni	SÌ	NO	IN PARTE
Ha bisogno di ritualità – oggetto transizionale	SÌ	NO	IN PARTE
Mette in atto strategie per tornare a casa.	SÌ	NO	IN PARTE

#### **COMUNICAZIONE (Linguistico- emotivo)**

Non comunica	SÌ	NO	IN PARTE
Comunica strutturando in modo chiaro semplici frasi	SÌ	NO	IN PARTE
Comunica attraverso gesti cercando di farsi capire	SÌ	NO	IN PARTE
Comunica solo con i compagni	SÌ	NO	IN PARTE
Comunica con adulti e compagni/e	SÌ	NO	IN PARTE
Comunica solo con le insegnanti	SÌ	NO	IN PARTE
Comunica in italiano o in una lingua madre ( bambini extracomunitari )	SÌ	NO	IN PARTE
Comprende la lingua italiana ma non la produce( bambini stranieri)	SÌ	NO	IN PARTE
Presenta difficoltà nel linguaggio	SÌ	NO	IN PARTE

#### **AUTONOMIA (personale - gestione spazi)**

Uso il bagno da solo	SÌ	NO	IN PARTE
Utilizza il bagno solo se accompagnato	SÌ	NO	IN PARTE
Rifiuta di usare il bagno	SÌ	NO	IN PARTE
Riconosce il proprio corredo ( contrassegno )	SÌ	NO	IN PARTE
Riconosce gli spazi dove collocare le proprie cose	SÌ	NO	IN PARTE
Mangia da solo	SÌ	NO	IN PARTE
Si siede ma rifiuta il cibo	SÌ	NO	IN PARTE
Rifiuta di sedersi a tavola	SÌ	NO	IN PARTE
Accetta di assaggiare il cibo con l'aiuto dell'adulto	SÌ	NO	IN PARTE
Riconosce e si muove liberamente negli ambienti della scuola	SÌ	NO	IN PARTE
Si muove negli ambienti della scuola con un adulto o un compagno	SÌ	NO	IN PARTE

#### **IDENTITÀ (partecipazione – gioco)**

Partecipa alle attività	SÌ	NO	IN PARTE
Partecipa ai giochi di gruppo organizzati e non	SÌ	NO	IN PARTE
Interviene spontaneamente nelle conversazioni	SÌ	NO	IN PARTE
Interviene nelle conversazioni solo se sollecitato	SÌ	NO	IN PARTE
Non interviene nelle conversazioni	SÌ	NO	IN PARTE
Gioca da solo	SÌ	NO	IN PARTE

Non gioca	SÌ	NO	IN PARTE
Osserva i compagni mentre giocano	SÌ	NO	IN PARTE
Gioca con i compagni ( gioco parallelo )	SÌ	NO	IN PARTE
Preferisce gioco strutturato con materiale	SÌ	NO	IN PARTE
Preferisce gioco di movimento	SÌ	NO	IN PARTE
Preferisce gioco simbolico	SÌ	NO	IN PARTE

## SOCIALIZZAZIONE

E' solitario, rifiuta la relazione con i compagni	SÌ	NO	IN PARTE
Osserva i compagni	SÌ	NO	IN PARTE
Sceglie un solo compagno di riferimento	SÌ	NO	IN PARTE
Cerca la relazione con pochi compagni	SÌ	NO	IN PARTE
Rifiuta l'adulto	SÌ	NO	IN PARTE
Si relaziona esclusivamente con l'adulto	SÌ	NO	IN PARTE
Cerca l'adulto in caso di bisogno	SÌ	NO	IN PARTE
Si relaziona positivamente con l'insegnante di sezione	SÌ	NO	IN PARTE
Subisce il conflitto	SÌ	NO	IN PARTE
Non ha strategie corrette per la gestione del conflitto ( urla, picchia, graffia..)	SÌ	NO	IN PARTE
Attua strategie per ricercare la mediazione dell'insegnante ( piange, si isola, chiama l'insegnante ....)	SÌ	NO	IN PARTE

### Osservazioni

DATA \_\_\_\_\_

*Le Insegnanti*

## GRIGLIA DI VERIFICA INIZIALE - INTERMEDIA E FINALE

Scuola dell'Infanzia Plesso di ..... sez. ....

Alunno/a.....nato/a..... il.....

anni 4

INIZIALE    INTERMEDIA    FINALE

	A	B	C	A	B	C	A	B	C
<b>Il sé e l'altro</b>									
È autonomo nelle attività di routine									
Si relaziona con l'adulto									
Coopera con gli altri									
Si comporta in modo adeguato nelle varie situazioni rispettando le regole									
Si impegna e porta a termine un'attività									
<b>Il corpo e il movimento</b>									
Riconosce e denomina le parti del corpo									
Rappresenta graficamente la figura umana in modo adeguato all'età									
Ha sicurezza nelle proprie capacità motorie									
Esegue semplici percorsi motori									
Controlla adeguatamente la motricità fine									
Conosce gli organi di senso e discrimina le percezioni									
Rispetta norme igienico- sanitarie ed alimentari									
<b>I discorsi e le parole</b>									
Ascolta e comprende brevi racconti									
Struttura la frase in modo corretto									
Verbalizza le proprie esperienze									
Comunica apertamente con compagni e adulti									
Interviene in modo adeguato nelle conversazioni									
Memorizza canti, poesie e filastrocche									
<b>Immagine, suoni, colori</b>									
Usa volentieri il mezzo espressivo									
Sperimenta tecniche e materiali diversi									
Verbalizza le sue produzioni									
Riproduce forme e colori dell'ambiente									
Partecipa a giochi di imitazione e drammatizzazione									
Segue spettacoli di vario tipo									
Mostra interesse per la musica									
<b>La conoscenza del mondo</b>									
Riconosce relazioni spaziali									
Riconosce le dimensioni									
Classifica secondo criteri dati									
Riconosce e rappresenta la quantità (nessuno, uno, tanti, pochi)									
Riconosce e verbalizza forme (cerchio, quadrato e triangolo)									
È curioso e mostra interesse per le scoperte									
Rievoca e ordina in sequenza temporale le fasi di una storia									
Percepisce i ritmi della giornata o di un evento									
Riconosce le principali caratteristiche delle stagioni									

**GRIGLIA DI VERIFICA INIZIALE - INTERMEDIA E FINALE**

Scuola dell'Infanzia Plesso di ..... sez. ....

Alunno/a.....nato/a.....  
il.....  
anni 5

INIZIALE      INTERMEDIA  
                                 FINALE

	A	B	C	A	B	C	A	B	C
<b>Il sé e l'altro</b>									
E' autonomo nelle attività di routine									
Dimostra fiducia nelle proprie capacità									
Coopera con gli altri									
Si comporta in modo adeguato nelle varie situazioni rispettando le regole									
Si impegna e porta a termine un'attività									
<b>Il corpo e il movimento</b>									
Riconosce le parti del corpo su se stesso e sugli altri									
Rappresenta graficamente la figura umana									
Controlla la motricità globale									
Coordina i movimenti fini della mano (manipola, incolla, taglia, strappa, infila, disegna, ecc.)									
Esplora l'ambiente utilizzando i vari canali sensoriali									
Rispetta norme igienico- sanitarie ed alimentari									
<b>I discorsi e le parole</b>									
Ascolta e comprende testi narrati o letti									
Ricorda o riferisce l'argomento e le informazioni principali di discorsi o ditesti ascoltati o esperienze personali									
Interagisce in una conversazione o in un dialogo in modo ordinatoe pertinente									
Memorizza semplici poesie e filastrocche e canti									
Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione con la lingua scritta									
<b>Immagini, suoni, colori</b>									
Scopre, riconosce e fruisce dei suoni presenti nell'ambiente e prodotti conil corpo									
Associa il movimento al ritmo e alla musica									
Ascolta brani musicali di vario genere									
Sperimenta e consolida l'uso di mezzi e tecniche espressive,manipolative e pittoriche									
Comunica contenuti personali attraverso il disegno									
Rappresenta la realtà utilizzando correttamente i colori									
Rivela iniziativa e creatività nelle sue produzioni									
Interpreta un ruolo in una drammatizzazione									
<b>La conoscenza del mondo</b>									
Riconosce le relazioni topologiche									
Riconosce e denomina le dimensioni									
Riconosce i simboli numerici da 1 a10									
Coglie rapporti tra numeri e quantità									
Coglie e completa serie ritmiche									
Ordina e compie seriazioni									
Osserva la realtà circostante e coglie variazioni									
Ordina in successione temporale un evento (prima, dopo, ieri, oggi domani)									
Si avvia al riconoscimento della ciclicità del tempo( giorni, settimane, mesi)									
Sa avanzare semplici ipotesi									

**Legenda: A= livello avanzato; B= livello intermedio; C= livello base**

**RUBRICHE DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI CAMPI DI ESPERIENZE**

**SCUOLA INFANZIA**

**CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONIE COLORI**

**(Consapevolezza ed espressione culturale)**

<b>DIMENSIONI</b>	<b>CRITERI</b>	<b>INDICATORI</b>
<b>ASCOLTO E CONOSCENZA DI RITMI</b>	Ascoltare brani musicali. Produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Cantare Partecipare attivamente al canto corale sviluppando la capacità di ascoltarsi e accordarsi con gli altri Sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali, con la voce, con il corpo, con strumenti poveri e strutturati.	Ascolta e conosce ritmi in modo: ottimale e con molto interesse adeguato e con interesse essenziale molto poco e con poco interesse
<b>COMUNICAZIONE ED ESPRESSIONI DI EMOZIONI</b>	Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Esprimersi e comunicare con il linguaggio mimico-gestuale Leggere e interpretare le proprie produzioni, quelle degli altri, e degli artisti	Comunica ed esprime le emozioni in modo: corretto e pertinente; corretto e adeguato; essenziale; poco corretto
<b>UTILIZZO DI MATERIALI E DIVERSE TECNICHE</b>	Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli in modo personale. Rappresentare sul piano grafico, pittorico, plastico: sentimenti, pensieri, fantasie, la propria e reale visione della realtà Usare modi diversi per stendere il colore Utilizzare i diversi materiali per rappresentare Impugnare differenti strumenti e ritagliare	Usa materiali e utilizza diverse tecniche in modo: corretto e molto preciso; corretto e preciso; essenziale; poco corretto; poco corretto e discontinuo
<b>PERCEZIONE E DISCRIMINAZIONE DEI SUONI</b>	Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e discriminazione di rumori, suoni dell'ambiente e del corpo; Esplorare i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. Esplorare le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse	Percepisce e discrimina in modo: ottimale corretto superficiale

**LIVELLI DEGLI APPRENDIMENTI**

<b>AVANZATO</b>	<b>INTERMEDIO</b>	<b>BASE</b>	<b>INIZIALE</b>
<p>Ascolta e conosce ritmi, canta e partecipa al canto corale, produce semplici sequenze sonoro-musicali, con la voce, con il corpo, con strumenti poveri e strutturati. Comunica ed esprime le emozioni, usa materiali e utilizza diverse tecniche, esplora i primi alfabeti musicali in modo ottimale e con molto interesse</p>	<p>Ascolta e conosce ritmi, canta e partecipa al canto corale, produce semplici sequenze sonoro-musicali, con la voce, con il corpo, con strumenti poveri e strutturati. Comunica ed esprime le emozioni, usa materiali e utilizza diverse tecniche, esplora i primi alfabeti musicali in modo adeguato e con interesse</p>	<p>Ascolta e conosce ritmi, canta e partecipa al canto corale, produce semplici sequenze sonoro-musicali, con la voce, con il corpo, con strumenti poveri e strutturati. Comunica ed esprime le emozioni, usa materiali e utilizza diverse tecniche, esplora i primi alfabeti musicali in modo essenziale</p>	<p>Ascolta molto poco, canta e partecipa al canto corale con poco interesse, produce semplici sequenze sonoro-musicali solo se aiutato, con la voce, con il corpo, con strumenti poveri e strutturati. Comunica ed esprime le emozioni, usa materiali e utilizza diverse tecniche, esplora i primi alfabeti musicali in modo superficiale</p>
<p>La competenza è dimostrata in modo soddisfacente; l'alunno/a affronta ogni compito in modo autonomo e responsabile, evidenziando buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze e delle abilità acquisite, riuscendo ad integrare diversi saperi</p>	<p>La competenza è dimostrata in modo discreto; l'alunno/a affronta i compiti autonomamente e con regolarità, evidenziando consapevolezza nell'utilizzo delle conoscenze e delle abilità acquisite</p>	<p>La competenza è dimostrata in forma essenziale; l'alunno/a affronta compiti delimitati evidenziando una certa autonomia operativa ed una basilare acquisizione delle conoscenze e delle abilità</p>	<p>La competenza è dimostrata in forma appena essenziale; l'alunno/a affronta compiti delimitati evidenziando una autonomia operativa minima ed una quasi basilare acquisizione delle conoscenze e delle abilità</p>

**RUBRICA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI CAMPI DI ESPERIENZA  
CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO**

(Competenze sociali e civiche)

DIMENSIONI	CRITERI	INDICATORI
<b>CONOSCENZA DEL CORPO</b>	<p>Tenersi puliti, osservare le pratiche di igiene e di cura di sé.</p> <p>Nominare, indicare, rappresentare le parti del corpo e individuare le diversità di genere.</p> <p>Alimentarsi e vestirsi, riconoscere i segnali del corpo</p> <p>Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.</p>	<p>Conosce le diverse parti del corpo, è autonomo nell'igiene personale, e nell'alimentazione in modo:</p> <p>ottimale; adeguato; essenziale; molto poco.</p>
<b>COORDINAZIONE E MOVIMENTO</b>	<p>Coordinare i movimenti in attività che implicano l'uso di attrezzi</p>	<p>Coordina i movimenti in attività che implicano l'uso di attrezzi in modo:</p> <p>ottimale e sicuro; adeguato e sicuro; poco adeguato; non è coordinato.</p>
<b>SCHEMI MOTORI STATICI E DINAMICI</b>	<p>Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici di base: correre, saltare, stare in equilibrio, strisciare, rotolare</p>	<p>Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici di base in modo:</p> <p>corretto ; adeguato; essenziale; poco corretto; per nulla corretto.</p>
<b>CONOSCENZA DELLE REGOLE</b>	<p>Rispettare le regole nei giochi Controllare la forza del corpo, individuare potenziali rischi Coordinarsi con altri nei giochi di gruppo rispettando la propria e altrui sicurezza Distinguere, con riferimento a esperienze vissute, comportamenti, azioni, scelte alimentari potenzialmente dannose alla sicurezza e alla salute</p>	<p>Nella rispetto delle regole si dimostra:</p> <p>autonomo, riflessivo, sicuro; autonomo, sicuro; poco autonomo, indeciso; non riesce.</p>

**LIVELLI DEGLI APPRENDIMENTI**

<b>AVANZATO</b>	<b>INTERMEDIO</b>	<b>BASE</b>	<b>INIZIALE</b>
<p>Ha fiducia in sé, conosce ottimamente il proprio corpo, è autonomo nell'alimentazione. Sa organizzarsi in modo Ottimale e sicuro nell'utilizzo di attrezzi per svolgere attività di movimento.</p> <p>Padroneggia gli schemi motori statici e dinamici di base in modo corretto . Rispetta le regole dimostrandosi autonomo, riflessivo, sicuro.</p>	<p>Ha fiducia in sé, conosce in modo adeguato il proprio corpo, è autonomo nell'alimentazione. Sa organizzarsi in modo adeguato nell'utilizzo di attrezzi per svolgere attività di movimento.</p> <p>Padroneggia gli schemi motori statici e dinamici di base in adeguato . Rispetta le regole dimostrandosi autonomo e sicuro.</p>	<p>Conosce in modo essenziale il proprio corpo, è autonomo nell'alimentazione. Sa organizzarsi in modo quasi adeguato nell'utilizzo di attrezzi per svolgere attività di movimento.</p> <p>Padroneggia gli schemi motori statici e dinamici di base in modo essenziale. Rispetta le regole dimostrandosi appena autonomo e poco deciso.</p>	<p>Conosce appena le parti del corpo, è poco autonomo nell'alimentazione. Non sa organizzarsi nell'utilizzo di attrezzi per svolgere attività di movimento. Padroneggia gli schemi motori statici e dinamici di base in modo poco corretto. Rispetta poco le regole.</p>
<p>La competenza è dimostrata in modo soddisfacente; l'alunno/a affronta ogni compito in modo autonomo e responsabile, evidenziando buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze e delle abilità acquisite, riuscendo ad integrare diversi saperi</p>	<p>La competenza è dimostrata in modo discreto; l'alunno/a affronta i compiti autonomamente e con regolarità, evidenziando consapevolezza nell'utilizzo delle conoscenze e delle abilità acquisite</p>	<p>La competenza è dimostrata in forma essenziale; l'alunno/a affronta compiti delimitati evidenziando una certa autonomia operativa ed una basilare acquisizione delle conoscenze e delle abilità</p>	<p>La competenza è dimostrata in forma appena essenziale; l'alunno/a affronta compiti delimitati evidenziando una autonomia operativa minima ed una quasi basilare acquisizione delle conoscenze e delle abilità</p>

## RUBRICA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI CAMPI DI ESPERIENZA

### CAMPO DI ESPERIENZA: IL SÉ E L'ALTRO

#### Competenze sociali e civiche

DIMENSIONI	CRITERI	INDICATORI
<b>IDENTITA' PERSONALE</b>	<p>Superare la dipendenza dall'adulto,</p> <p>Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni</p> <p>Scoprire e conoscere il proprio corpo anche in relazione alla diversità sessuale</p>	<p>Ha fiducia in sé, gestisce ottimamente le proprie emozioni, riconosce la diversità sessuale: ottimamente adeguato essenziale molto poco.</p>
<b>AUTONOMIA</b>	<p>Assumere iniziative</p> <p>Portare a termine compiti e attività in autonomia</p>	<p>Sa organizzarsi in modo: corretto e pertinente; corretto e adeguato; essenziale; poco corretto.</p>
<b>CONOSCENZA DELLE REGOLE</b>	<p>Accettare e gradualmente rispettare le regole, i ritmi, le turnazioni</p> <p>Aspettare dal momento della richiesta alla soddisfazione del bisogno</p> <p>Rispettare le norme per la sicurezza e la salute date e condivise nel gioco e nel lavoro</p>	<p>Rispetta le regole in modo: corretto e continuo; adeguato e continuo; essenziale; poco corretto; poco corretto e discontinuo.</p>
<b>RELAZIONE CON GLI ALTRI</b>	<p>Passare gradualmente da un linguaggio egocentrico ad un linguaggio socializzato</p> <p>Rispettare i tempi degli altri</p> <p>Collaborare con gli altri</p> <p>Scambiare giochi, materiali, ecc...</p> <p>Partecipare attivamente alle attività, ai giochi (anche di gruppo), alle conversazioni</p>	<p>Nella relazione con gli altri si dimostra: molto rispettoso, collaborativo, socievole; rispettoso, collaborativo, socievole; poco rispettoso, collaborativo, socievole; per nulla rispettoso, collaborativo, socievole.</p>

**LIVELLI DEGLI APPRENDIMENTI**

<b>AVANZATO</b>	<b>INTERMEDIO</b>	<b>BASE</b>	<b>INIZIALE</b>
<p>Ha fiducia in sé, gestisce ottimamente le proprie emozioni, riconosce la diversità sessuale. Sa organizzarsi in modo corretto e pertinente.</p> <p>Rispetta le regole in modo corretto e continuo Nella relazione con gli altri si dimostra: molto rispettoso, collaborativo, socievole.</p>	<p>Ha fiducia in sé, gestisce in modo adeguato le proprie emozioni, riconosce la diversità sessuale. Sa organizzarsi in modo Adeguato.</p> <p>Rispetta le regole in modo adeguato Nella relazione con gli altri si dimostra rispettoso, collaborativo, socievole.</p>	<p>Ha fiducia in sé, gestisce in modo essenziale le proprie emozioni, riconosce la diversità sessuale. Sa organizzarsi in modo essenziale.</p> <p>Rispetta le regole in modo essenziale. Nella relazione con gli altri si dimostra poco collaborativo e poco socievole.</p>	<p>Ha poca fiducia in sé, gestisce molto poco le proprie emozioni, riconosce la diversità sessuale solo se aiutato. Sa organizzarsi in modo poco corretto.</p> <p>Rispetta le regole in modo poco corretto e discontinuo. Nella relazione con gli altri si dimostra poco rispettoso, poco collaborativo, poco socievole.</p>
<p>La competenza è dimostrata in modo soddisfacente; l'alunno/a affronta ogni compito in modo autonomo e responsabile, evidenziando buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze e delle abilità acquisite, riuscendo ad integrare diversi saperi</p>	<p>La competenza è dimostrata in modo discreto; l'alunno/a affronta i compiti autonomamente e con regolarità, evidenziando consapevolezza nell'utilizzo delle conoscenze e delle abilità acquisite</p>	<p>La competenza è dimostrata in forma essenziale; l'alunno/a affronta compiti delimitati evidenziando una certa autonomia operativa ed una basilare acquisizione delle conoscenze e delle abilità</p>	<p>La competenza è dimostrata in forma appena essenziale; l'alunno/a affronta compiti delimitati evidenziando una autonomia operativa minima ed una quasi basilare acquisizione delle conoscenze e delle abilità</p>

## RUBRICA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI CAMPI DI ESPERIENZA

### CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE

(Competenza nella madrelingua)

DIMENSIONI	CRITERI	INDICATORI
ASCOLTO	<p>Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza</p> <p>Comprendere parole, brevissime istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e divenute familiari, pronunciate chiaramente e lentamente.</p> <p>Ascoltare e comprendere i discorsi altrui.</p>	<p>Ascolta, comprende, interagisce in modo: pronto, corretto, articolato. fluidi; pertinente, attivo, corretto; corretto, adeguato: discontinuo, essenziale, poco corretto;</p> <p>Ascolto per tempi molto brevi, esposizione frammentaria e guidata.</p>
PRODUZIONE ORALE	<p>Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana</p> <p>Intervenire autonomamente nei discorsi di gruppo.</p> <p>Usare un repertorio linguistico appropriato con corretto utilizzo di nomi, verbi, aggettivi, avverbi.</p>	<p>Utilizza un repertorio linguistico: molto appropriato, corretto, ricco appropriato, corretto appropriato, poco corretto poco appropriato</p>
UTILIZZO DELLA LINGUA	<p>Analizzare e commentare figure di crescente complessità.</p> <p>Formulare frasi di senso compiuto.</p> <p>Riassumere con parole proprie una breve vicenda presentata come racconto.</p> <p>Esprimere sentimenti e stati d'animo.</p> <p>Descrivere e raccontare eventi personali, storie, racconti e situazioni.</p> <p>Inventare storie e racconti.</p>	<p>Usa la lingua : con piena padronanza: con sicura padronanza; correttamente; in modo essenziale</p>

<b>LIVELLI DEGLI APPRENDIMENTI</b>			
<b>AVANZATO</b>	<b>INTERMEDIO</b>	<b>BASE</b>	<b>INIZIALE</b>
<p>Utilizza in modo corretto e pertinente parole e frasi standard imparate.</p> <p>Individua ottimamente il significato di frasi proposte dall'insegnante e sa rielaborarle.</p> <p>Nomina correttamente oggetti noti in contesto reale o illustrati usando termini noti.</p> <p>Memorizza, recita, canta in modo ottimale</p>	<p>Utilizza in modo corretto parole e frasi standard imparate.</p> <p>Individua il significato di frasi proposte dall'insegnante e sa rielaborarle.</p> <p>Nomina oggetti noti in contesto reale o illustrati usando termini noti.</p> <p>Memorizza, recita, canta in modo adeguato.</p>	<p>Utilizza in modo parole e frasi standard imparate.</p> <p>Individua il significato di frasi proposte dall'insegnante.</p> <p>Nomina oggetti noti in contesto reale o illustrati usando termini noti.</p> <p>Memorizza, recita, canta in modo essenziale.</p>	<p>Utilizza semplici parole e frasi standard imparate.</p> <p>Individua se aiutato il significato di frasi proposte dall'insegnante.</p> <p>Nomina alcuni oggetti noti in contesto.</p> <p>Memorizza, recita, canta solo se aiutato/a.</p>
<p>La competenza è dimostrata in modo soddisfacente; l'alunno/a affronta ogni compito in modo autonomo e responsabile, evidenziando buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze e delle abilità acquisite, riuscendo ad integrare diversi saperi</p>	<p>La competenza è dimostrata in modo discreto; l'alunno/a affronta i compiti autonomamente e con regolarità, evidenziando consapevolezza nell'utilizzo delle conoscenze e delle abilità acquisite</p>	<p>La competenza è dimostrata in forma essenziale; l'alunno/a affronta compiti delimitati evidenziando una certa autonomia operativa ed una basilare acquisizione delle conoscenze e delle abilità</p>	<p>La competenza è dimostrata in forma appena essenziale; l'alunno/a affronta compiti delimitati evidenziando una autonomia operativa minima ed una quasi basilare acquisizione delle conoscenze e delle abilità</p>

## RUBRICA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI CAMPI DI ESPERIENZA

### CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO

(Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia)

DIMENSIONI	CRITERI	INDICATORI
<b>RAGGRUPPARE E ORDINARE</b>	<p>Individuare la relazione fra gli oggetti</p> <p>Raggruppare e seriare secondo attributi e caratteristiche</p> <p>Stabilire la relazione esistente fra gli oggetti, le persone e i fenomeni (relazioni logiche, spaziali e temporali )</p> <p>Numerare (ordinalità, cardinalità del numero)</p>	<p>Raggruppa e ordina in modo: corretto e pertinente;</p> <p>corretto e adeguato;</p> <p>corretto;</p> <p>essenziale, poco coretto;</p> <p>per nulla corretto</p>
<b>ORIENTARSI NELLO SPAZIO E NEL TEMPO</b>	<p>Collocare fatti e orientarsi nella dimensione temporale: giorno/notte, scansione attività legate al trascorrere della giornata scolastica, giorni della settimana, le stagioni</p> <p>Mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà</p>	<p>Sa orientarsi sia nel tempo che nello spazio:</p> <p>ottimamente</p> <p>correttamente</p> <p>sufficientemente</p> <p>non riesce</p>
<b>OSSERVAZIONE ED ESPLORAZIONE</b>	<p>Osservare ed esplorare attraverso l'uso di tutti i sensi</p> <p>Esplorare e rappresentare lo spazio utilizzando codici diversi</p>	<p>Osserva ed esplora utilizzando tutti i sensi e sa rappresentare lo spazio con l'utilizzo di codici diversi.</p> <p>Osserva ed esplora utilizzando quasi tutti i sensi e sa rappresentare lo spazio.</p> <p>Osserva ed esplora utilizzando non tutti i sensi e sa rappresentare lo spazio solo se aiutato.</p>
<b>RIFLESSIONE</b>	<p>Fornire spiegazioni sulle cose e sui fenomeni</p> <p>Porre domande sulle cose e la natura</p> <p>Individuare l'esistenza di problemi e della possibilità di affrontarli e risolverli</p> <p>Elaborare previsioni ed ipotesi</p>	<p>È attento, interessato, pertinente, affronta e risolve problemi correttamente.</p> <p>È attento e interessato, affronta problemi risolvendoli parzialmente.</p> <p>È poco attento e risolve problemi solo se guidato e aiutato.</p>

LIVELLI DEGLI APPRENDIMENTI			
AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	INIZIALE
Raggruppa e ordina, stabilisce la relazione esistente fra gli oggetti, le persone e i fenomeni (relazioni logiche, spaziali e temporali) in modo corretto e pertinente; sa orientarsi ottimamente sia nel tempo che nello spazio, osserva ed esplora utilizzando tutti i sensi e sa rappresentare lo spazio con l'utilizzo di codici diversi; è attento, interessato, pertinente, affronta e risolve problemi in modo corretto e	Raggruppa e ordina, stabilisce la relazione esistente fra gli oggetti, le persone e i fenomeni (relazioni logiche, spaziali e temporali), in modo corretto; sa orientarsi correttamente sia nel tempo che nello spazio, osserva ed esplora utilizzando tutti i sensi e sa rappresentare lo spazio con l'utilizzo di codici diversi; è attento, interessato, pertinente, affronta e risolve problemi in modo corretto.	Raggruppa e ordina, in modo essenziale; sa orientarsi sufficientemente sia nel tempo che nello spazio, osserva ed esplora utilizzando i sensi e sa rappresentare lo spazio con l'utilizzo di codici diversi; è attento, affronta e risolve problemi in modo parziale.	Raggruppa e ordina, in modo non corretto; sa orientarsi sia nello spazio solo se aiutato, osserva ed esplora utilizzando non tutti i sensi e sa rappresentare lo spazio solo se guidato; è poco attento, e risolve problemi guidato dall'insegnante.
La competenza è dimostrata in modo soddisfacente; l'alunno/a affronta ogni compito in modo autonomo e responsabile, evidenziando buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze e delle abilità acquisite,	La competenza è dimostrata in modo discreto; l'alunno/a affronta i compiti autonomamente e con regolarità, evidenziando consapevolezza nell'utilizzo delle conoscenze e delle abilità acquisite	La competenza è dimostrata in forma essenziale; l'alunno/a affronta compiti delimitati evidenziando una certa autonomia operativa ed una basilare acquisizione delle conoscenze e delle abilità	La competenza è dimostrata in forma appena essenziale; l'alunno/a affronta compiti delimitati evidenziando una autonomia operativa minima ed una quasi basilare acquisizione delle conoscenze e delle abilità

**RUBRICA DI VALUTAZIONE DEI PROCESSI E  
DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI  
SCUOLA INFANZIA**

Dimensioni	Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato
Motivazione personale, autostima, immagine di sé	La partecipazione è condizionata dalla complessità della proposta, raramente è spontanea: va sollecitata, contenuta, orientata.	Si dimostra in generale interessato alle proposte scolastiche ma non partecipa attivamente e fatica a tenere conto dei contributi esterni.	È collaborativo e partecipa in modo pertinente. Con la mediazione dell'adulto considera ed integra i contributi esterni.	Partecipa attivamente e in modo personale, pone domande ed elabora proposte, ascolta gli altri e tiene conto dei loro contributi.
Consapevolezza delle regole e dei ruoli	Osserva in modo saltuario le regole di convivenza stabilite in gruppo, non mostra adeguata consapevolezza della loro importanza ed è frequente il richiamo al rispetto dei ruoli.	Conosce le regole di convivenza stabilite in gruppo ed è consapevole della loro importanza, non sempre le osserva. Interagisce in un sostanziale rispetto dei ruoli.	E' consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti, sa adeguare il suo comportamento alle regole della sezione, opera delle scelte personali ma non sempre le sa motivare.	Ha una buona consapevolezza di sé, delle proprie capacità e dei propri limiti. E' consapevole dell'importanza delle regole di convivenza e le osserva riflessivamente.
Affermazione, riconoscimento di un bisogno o interesse personale/di contesto	Di fronte a situazioni nuove o a problemi manifesta disorientamento e difficoltà di lettura e di governo della situazione. Non è autonomo nella elaborazione di proposte.	Di fronte a situazioni nuove o a problemi manifesta iniziale disorientamento ma con l'aiuto dell'insegnante si attiva per formulare ipotesi di lavoro.	Di fronte a situazioni nuove dimostra partecipazione e spirito di collaborazione. Segue le indicazioni e gli esempi proposti.	È curioso, osserva e riflette, esprime proprie valutazioni e proposte in rapporto alle diverse situazioni da affrontare. È intraprendente e collaborativo.
Impiego strategico di conoscenze, procedure, metodi e strumenti	Individua e impiega conoscenze e procedure apprese a scuola con difficoltà e prevalentemente con l'aiuto dell'insegnante.	Individua e impiega conoscenze e procedure con l'aiuto dell'insegnante.	Individua ed applica correttamente in contesti noti le conoscenze e le procedure sperimentate a scuola. Manifesta qualche difficoltà procedurale nei contesti nuovi.	In situazione nota o nuova individua e seleziona in modo strategico le conoscenze e le procedure pertinenti più adatte allo scopo.
Revisione, riorganizzazione delle intraprese	La revisione delle iniziative o delle produzioni avviene esclusivamente con l'aiuto dell'insegnante.	La revisione delle iniziative o delle produzioni avviene prevalentemente con l'aiuto dell'insegnante.	Ricostruisce il proprio percorso di lavoro impiegando i diversi linguaggi sperimentati a scuola.	Ricostruisce il proprio percorso di lavoro scegliendo in modo intenzionale e strategico tra le procedure apprese a scuola.

## VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

### SCUOLA INFANZIA

La valutazione del comportamento nella Scuola dell'Infanzia è riconducibile: alle Competenze sociali e civiche, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente; al Regolamento d'Istituto; al Patto di Corresponsabilità; alle Competenze di Cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione (Nota del 31/01/2008 prot. n.1296). Più in generale, la valutazione del comportamento fa riferimento ad un concetto molto ampio della Competenza di Cittadinanza, strettamente congiunto con lo sviluppo completo della persona, sia nella dimensione interiore, "nella costruzione del sé", che nella dimensione relazionale, nella costruzione "di corrette e significative relazioni con gli altri", nonché nella costruzione "di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale".

Le Nuove Indicazioni per il Curricolo delle Scuole dell'Infanzia e della Scuola primaria sottolineano che "il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale".

Il sistema educativo e formativo si propone quindi come luogo di pratica democratica: un luogo per tutti, un luogo di incontro e di relazione, di infinite possibilità culturali, linguistiche, sociali, estetiche, etiche. Un luogo di apprendimento democratico.

Il bambino viene quindi inteso come un cittadino attivo per la sua capacità di interagire e di dare un significato al contesto in cui vive.

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020 — adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" per la Scuola dell'Infanzia — "Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

### INDICATORI

- **IDENTITÀ PERSONALE:** Manifestare il senso dell'identità personale attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e la gestione delle proprie emozioni.
- **AUTONOMIA:** Acquisire progressiva autonomia personale, organizzativa e decisionale.
- **RISPETTO DELLE REGOLE:** Osservare le regole del Regolamento scolastico; quelle poste dall'adulto e quelle condivise nel gruppo.
- **RELAZIONE CON GLI ALTRI:** Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori; tenere conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettarle.
- **CONVIVENZA CIVILE:** Osservare comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza, delle persone, delle cose, degli animali, dei luoghi e dell'ambiente; assumersi responsabilità.

**RUBRICA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO  
SCUOLA INFANZIA**

DESCRITTORI	LIVELLO
<p>-Ha fiducia in sé, gestisce ottimamente le proprie emozioni, riconosce la diversità sessuale.</p> <p>-Sa organizzarsi in modo corretto e pertinente.</p> <p>-Rispetta le regole in modo corretto e continuo.</p> <p>-Nella relazione con gli altri si dimostra molto rispettoso, collaborativo, socievole.</p> <p>-Atteggiamenti e comportamenti etici pienamente rispettosi della natura, dell'ambiente, dei materiali della scuola; assunzione consapevole e piena dei propri doveri.</p>	<p align="center"><b>AVANZATO</b></p>
<p>-Ha fiducia in sé, gestisce in modo adeguato le proprie emozioni, riconosce la diversità sessuale.</p> <p>-Sa organizzarsi in modo adeguato</p> <p>-Rispetta le regole in modo adeguato</p> <p>-Nella relazione con gli altri si dimostra rispettoso, collaborativo, socievole.</p> <p>-Atteggiamenti e comportamenti etici rispettosi della natura, dell'ambiente, dei materiali della scuola; assunzione dei propri doveri.</p>	<p align="center"><b>INTERMEDIO</b></p>
<p>-Ha fiducia in sé, gestisce in modo essenziale le proprie emozioni, riconosce la diversità sessuale.</p> <p>-Sa organizzarsi in modo essenziale.</p> <p>-Rispetta le regole in modo essenziale.</p> <p>-Nella relazione con gli altri si dimostra poco collaborativo e poco socievole.</p> <p>-Atteggiamenti e comportamenti etici quasi sempre rispettosi della natura, dell'ambiente, dei materiali della scuola; assunzione basilare dei propri doveri.</p>	<p align="center"><b>BASE</b></p>
<p>-Ha poca fiducia in sé, gestisce molto poco le proprie emozioni, riconosce la diversità sessuale solo se aiutato.</p> <p>-Sa organizzarsi in modo poco corretto.</p> <p>-Rispetta le regole in modo poco corretto e discontinuo.</p> <p>-Nella relazione con gli altri si dimostra poco rispettoso, poco collaborativo, poco socievole.</p> <p>-Atteggiamenti e comportamenti etici poco rispettosi della natura, dell'ambiente, dei materiali della scuola; parziale/scarsa assunzione dei propri doveri.</p>	<p align="center"><b>INIZIALE</b></p>



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

VIA A. Moro 95010 – SANTA VENERINA  
C.F. 81003130879 – C.M. CTIC8AQ00E - Tel. /Fax 095-7000515



### CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

#### Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di sezione al termine dell'anno scolastico dell'infanzia;

#### CERTIFICA

che l'alunno .....,  
nato/a a ..... il .....,  
ha frequentato nell'anno scolastico ..... / .... la sez. ...., con orario settimanale di .....ore;  
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
<b>A – Avanzato</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze ed delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<b>B – Intermedio</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli dimostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<b>C – Base</b>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze ed abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<b>D – Iniziale</b>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	<b>Profilo delle competenze</b>	<b>Competenze chiave</b>	<b>Campi d'esperienza coinvolti</b>	<b>Livello (1)</b>
1	Comprende e utilizza un lessico appropriato, partecipa alle conversazioni, esprime chiaramente i propri bisogni, i propri pensieri e le proprie emozioni e racconta esperienze, eventi e storie.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutti i campi, con particolare riferimento a: I discorsi e le parole.	
2	È in grado di comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza e di interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutti i campi, con particolare riferimento a: I discorsi e le parole.	
3	Osserva, raggruppa, ordina, quantifica fatti ed elementi della realtà; trova e usa strategie per risolvere semplici problemi. Sviluppa interessi, atteggiamenti, prime abilità di tipo scientifico.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Tutti i campi, con particolare riferimento a: La conoscenza del mondo.	
4	Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante.	Competenze digitali.	Tutti i campi.	
5	Colloca correttamente se stesso, oggetti e persone nello spazio e lo percorre. Riconosce relazioni temporali. Osserva e descrive ambienti, fatti fenomeni e immagini varie.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutti i campi.	
6	Possiede un bagaglio di conoscenze ed è capace di individuare collegamenti e relazioni, trasferendoli in altri contesti.	Imparare ad imparare.	Tutti i campi	
7	Sviluppa il senso dell'identità personale, riflette, si confronta, discute con gli altri e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni culturali e religiose della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutti i campi, con particolare riferimento a: Il sé e l'altro	
8	Si esprime con il corpo, spontaneamente e in modo guidato, da solo e in gruppo, in base a suoni, rumori, musica e indicazioni varie. Usa con creatività tecniche e materiali differenti per produrre.	Consapevolezza ed espressione culturale	Tutti i campi, con particolare riferimento a: Immagini, suoni, colori	
9	Esplora i materiali a disposizione e li utilizza con creatività. Pianifica e organizza il proprio lavoro, realizzando semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutti i campi	
10	Ha consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti. Si impegna per portare a termine il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutti i campi, con particolare riferimento a: Il sé e l'altro	
11	Rispetta regole di comportamento	Competenze sociali e civiche.	Tutti i campi, con particolare riferimento a: Il sé e l'altro	
12	Assume comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente	Competenze sociali e civiche.	Tutti i campi, con particolare riferimento a: Il sé e l'altro	

## STRUMENTI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti e i docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli.

**A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione.**

**La normativa, all'articolo 3 comma 4, prevede che l'insegnamento dell'Educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali e che in ogni classe, il docente coordinatore ha il compito di acquisire, dai docenti del consiglio di classe, gli elementi conoscitivi e di formulare la proposta di giudizio descrittivo, nel primo e nel secondo quadrimestre.**

**I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.**

**Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:**

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

**I livelli si definiscono in base a quattro dimensioni, così delineate:**

a) **l'autonomia dell'alunno** nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) **la tipologia della situazione (nota o non nota)** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;



c) **le risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) **la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Può essere utile aggiungere che il DPR n. 275/1999 all'articolo 4, comma 4 stabilisce che le scuole "Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale", definendo quindi anche il modello del documento di valutazione (a differenza di quello della Certificazione delle competenze che è nazionale, come previsto dall'articolo 10, comma 3 del DPR n. 275/1999).

Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, "le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.

In questo senso, le Indicazioni Nazionali - come declinate nel Curriculum di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe - costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina.

### **Valutazione Comportamento, Religione Cattolica e Attività alternative**

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dal Decreto valutazione 62 del 2017 (art. 1, comma 3, art.2, comma 3, 5, 7).

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

### **Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento**

Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170; analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES).

Per una consultazione del "**Documento di Valutazione Obiettivi e Rubriche Scuola Primaria**" in versione integrale si rimanda al seguente link:

[http://www.icsantavenerina.gov.it/public/1160\\_DOCUMENTO%20DI%20VALUTAZIONE%20OBIETTIVI%20E%20RUBRICHE%20%20SCUOLA%20PRIMARIA%2020-21%20PDF.pdf](http://www.icsantavenerina.gov.it/public/1160_DOCUMENTO%20DI%20VALUTAZIONE%20OBIETTIVI%20E%20RUBRICHE%20%20SCUOLA%20PRIMARIA%2020-21%20PDF.pdf)



Istituzione scolastica

Allegato A

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE  
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

**Il Dirigente Scolastico**

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

**CERTIFICA**

che l'alunn

.....

nat ... a..... il

.....

,

ha frequentato nell'anno scolastico ..... / ..... la classe ..... sez. ....

con orario settimanale di..... ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Impara ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....		

\* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre

2006 Data .....

Il Dirigente

Scolastico

### (1) Livello                      Indicatori esplicativi

A – Avanzato delleabilità;	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio uti- lizzare le	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper conoscere e le abilità acquisite.
C – Base fonda- mentali e di	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

**RUBRICA DEI LIVELLI**  
per la Valutazione e Certificazione delle Competenze classe V Primaria

**1. Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione**

Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

**SCUOLA PRIMARIA**

A - AVANZATO	B - INTERMEDIO	C - BASE	D - INIZIALE
<p>Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p> <p>Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi, abilità funzionali allo studio: individua nei testi.</p> <p>Utilizza scritti, informazioni utili Per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce Un primo nucleo di terminologia specifica.</p> <p>Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</p> <p>Scrivete testi corretti ortograficamente, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p> <p>Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</p> <p>È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</p>	<p>Interagisce nelle diverse comunicazioni in modo pertinente, rispettando il turno della conversazione.</p> <p>Ascolta testi di tipo diverso, letti, raccontati o trasmessi dai media, riferendo l'argomento e le informazioni principali.</p> <p>Esponde oralmente argomenti appresi dall'esperienza e dallo studio, in modo coerente e relativamente esauriente, anche con l'aiuto di domande stimolo o di scalette e schemi -guida.</p> <p>Legge in modo corretto e scorrevole testi di vario genere; ne comprende il significato e ne ricava informazioni che sa riferire.</p> <p>Utilizza alcune abilità funzionali allo studio, come le facilitazioni presenti nel testo e l'uso a scopo di rinforzo e recupero di schemi, mappe e tabelle già predisposte.</p> <p>Legge semplici testi di letteratura per l'infanzia; ne sa riferire l'argomento, gli avvenimenti principali ed esprime un giudizio personale su di essi.</p> <p>Scrivete testi coerenti relativi alla quotidianità e all'esperienza; opera semplici rielaborazioni (sintesi, completamenti, trasformazioni)</p> <p>Utilizza e comprende il lessico d'alto uso tale da permettergli una fluente comunicazione relativa alla quotidianità.</p> <p>Varia i registri a seconda del destinatario e dello scopo della comunicazione.</p> <p>Utilizza alcuni semplici termini specifici nei campi di studio.</p> <p>Individua nell'uso quotidiano termini afferenti a lingue differenti.</p> <p>Applica nella comunicazione orale e scritta le conoscenze fondamentali della morfologia tali da consentire coerenza e coesione.</p>	<p>Interagisce in modo pertinente nelle diverse conversazioni ed esprime in modo coerente esperienze e vissuti, con l'aiuto di domande stimolo.</p> <p>Ascolta testi di tipo narrativo e di semplice informazione raccontato o letti dall'insegnante, riferendone l'argomento principale.</p> <p>Esponde oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti appresi da esperienze, testi sentiti in modo comprensibile e coerente, con l'aiuto di domande stimolo.</p> <p>Legge semplici testi di vario genere, ricavandone le principali informazioni esplicite.</p> <p>Scrivete semplici testi narrativi relativi a esperienze dirette e concrete, costruiti da una o più frasi minime.</p> <p>Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario fondamentale relativo alla quotidianità.</p> <p>Applica in situazioni diverse le conoscenze relative al lessico, alla morfologia, alla sintassi, fondamentali da permettergli una comunicazione comprensibile e coerente.</p>	<p>Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p> <p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative;</p> <p>interagisce con i compagni nel gioco e nel lavoro scambiando informazioni, opinioni, prendendo accordi e ideando attività e situazioni.</p> <p>Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</p> <p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</p> <p>Ragiona sulla lingua, scopre la Presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p> <p>Esplora e sperimenta forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>

## 2. Comunicazione nelle lingue straniere

È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.

### SCUOLA PRIMARIA

A - AVANZATO	B - INTERMEDIO	C - BASE	D - INIZIALE
<p>Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.</p> <p>Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</p> <p>Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p>	<p>Comprende frasi elementari e brevi relative ad un contesto familiare, se l'interlocutore parla lentamente utilizzando termini noti.</p> <p>Sa esprimersi producendo parole-frase o frasi brevissime, su argomenti familiari e del contesto di vita, utilizzando i termini noti.</p> <p>Identifica parole e semplici frasi scritte, purché note, accompagnate da illustrazioni, e le traduce. Sa nominare oggetti, parti del corpo, colori, ecc. utilizzando i termini noti.</p> <p>Scrivere parole e frasi note</p>	<p>Utilizza semplici frasi standard che ha imparato a memoria, per chiedere, comunicare bisogni, presentarsi, dare elementari informazioni riguardanti il cibo, le parti del corpo, i colori.</p> <p>Traduce semplicissime frasi proposte in italiano dall'insegnante, utilizzando i termini noti (es. The sun is yellow; I have a dog, ecc.).</p> <p>Recita poesie e canzoncine imparate a memoria.</p> <p>Date delle illustrazioni o degli oggetti anche nuovi, sa nominarli, utilizzando i termini che conosce.</p> <p>Copia parole e frasi relative a contesti di esperienza.</p> <p>Scrive le parole note.</p>	<p>Comprende brevi messaggi orali, precedentemente imparati, relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Utilizza oralmente, in modo semplice, parole e frasi standard memorizzate, per nominare elementi del proprio corpo e del proprio ambiente ed aspetti che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>Interagisce nel gioco; comunica con parole o brevi frasi memorizzate informazioni di routine.</p> <p>Svolge semplici compiti secondo le indicazioni date e mostrate in lingua straniera dall'insegnante.</p> <p>Recita brevi e semplici filastrocche, canta canzoncine imparate a memoria</p>

## 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.

### SCUOLA PRIMARIA

A - AVANZATO	B - INTERMEDIO	C - BASE	D - INIZIALE
<p>Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.</p> <p>Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</p> <p>Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.</p> <p>Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).</p> <p>Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.</p> <p>Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.</p> <p>Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</p> <p>Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il</p>	<p>Conta in senso progressivo e regressivo anche saltando numeri. Conosce il valore posizionale delle cifre ed opera nel calcolo tenendone conto correttamente. Esegue mentalmente e per iscritto le quattro operazioni ed opera utilizzando le tabelline.</p> <p>Opera con i numeri naturali e le frazioni.</p> <p>Esegue percorsi anche su istruzione di altri. Denomina correttamente figure geometriche piane, le descrive e le rappresenta graficamente e nello spazio.</p> <p>Classifica oggetti, figure, numeri in base a più attributi e descrive il criterio seguito.</p> <p>Sa utilizzare semplici diagrammi, schemi, tabelle per rappresentare fenomeni di esperienza.</p> <p>Esegue misure utilizzando unità di misura convenzionali. Risolve semplici problemi matematici relativi</p>	<p>Numera in senso progressivo. Utilizza i principali quantificatori. Esegue semplici addizioni e sottrazioni in riga senza cambio.</p> <p>Padroneggia le più comuni relazioni topologiche: vicino/lontano; alto basso; destra/sinistra; sopra/sotto, ecc.</p> <p>Esegue percorsi sul terreno e sul foglio. Conosce le principali figure geometriche piane. Esegue seriazioni e classificazioni con oggetti concreti e in base ad uno o due attributi.</p> <p>Utilizza misure e stime arbitrarie con strumenti non convenzionali</p> <p>Risolve problemi semplici, con tutti i dati noti ed espliciti, con l'ausilio di oggetti o disegni.</p> <p>Possiede conoscenze scientifiche elementari, legate a semplici fenomeni direttamente legati alla personale esperienza di vita.</p>	<p>Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p> <p>Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p> <p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i</p>

<p>controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...). Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà. L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.</p>	<p>ad ambiti di esperienza con tutti i dati esplicitati e con la supervisione dell'adulto. Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.</p>	<p>E' in grado di formulare semplici ipotesi e fornire spiegazioni che procedono direttamente dall'esperienza o a parafrasare quelle fornite dall'adulto. Dietro precise istruzioni e diretta supervisione, utilizza semplici strumenti per osservare e analizzare fenomeni di esperienza; realizza elaborati suggeriti dall'adulto o concordati nel gruppo. Assume comportamenti di vita conformi alle istruzioni dell'adulto, all'abitudine, o alle conclusioni sviluppate nel gruppo coordinato dall'adulto.</p>	<p>numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>
--	---	---	--

#### 4. Competenze digitali

Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.

##### SCUOLA PRIMARIA

A - AVANZATO	B - INTERMEDIO	C - BASE	D - INIZIALE
<p>Scrive, revisiona e archivia in modo autonomo testi scritti con il calcolatore; è in grado di manipolarli, inserendo immagini, disegni, anche acquisiti con lo scanner, tabelle.</p> <p>Costruisce tabelle di dati; utilizza fogli elettronici per semplici elaborazioni di dati e calcoli.</p> <p>Utilizza la posta elettronica e accede alla rete con la supervisione dell'insegnante per ricavare informazioni e per collocarne di proprie.</p> <p>Conosce e descrive i rischi della navigazione in rete e dell'uso del telefonino e adotta i comportamenti preventivi.</p>	<p>Scrive, revisiona e archivia in modo autonomo testi scritti con il calcolatore.</p> <p>Costruisce tabelle di dati con la supervisione dell'insegnante; utilizza fogli elettronici per semplici elaborazioni di dati e calcoli, con istruzioni.</p> <p>Confeziona e invia autonomamente messaggi di posta elettronica rispettando le principali regole della netiquette.</p> <p>Accede alla rete con la supervisione dell'insegnante per ricavare informazioni.</p> <p>Conosce e descrive alcuni rischi della navigazione in rete e dell'uso del telefonino e adotta comportamenti preventivi.</p>	<p>Sotto la diretta supervisione dell'insegnante e con sue istruzioni, scrive un semplice testo al computer e lo salva.</p> <p>Comprende semplici testi inviati da altri via mail; con l'aiuto dell'insegnante, trasmette semplici messaggi di posta elettronica.</p> <p>Utilizza la rete solo con la diretta supervisione dell'adulto per cercare informazioni.</p>	<p>Sotto la diretta supervisione dell'insegnante identifica, denomina e conosce le funzioni fondamentali di base dello strumento;</p> <p>con la supervisione dell'insegnante, utilizza i principali componenti, in particolare la tastiera.</p> <p>Comprende e produce semplici frasi associandole ad immagini date.</p>

#### 5. Imparare a imparare

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

##### SCUOLA PRIMARIA

A - AVANZATO	B - INTERMEDIO	C - BASE	D - INIZIALE
<p>Sa ricavare e selezionare per i propri scopi informazioni da fonti diverse</p> <p>Sa formulare sintesi e tabelle di un testo letto collegando le informazioni nuove a quelle già possedute ed utilizzando strategie di autocorrezione</p> <p>Applica strategie di studio (es. PQ4R)</p> <p>Sa utilizzare vari strumenti di consultazione.</p> <p>Pianifica il suo lavoro valutandone i risultati</p> <p>Rileva problemi, individua possibili ipotesi risolutive e le sperimenta valutandone l'esito.</p>	<p>Sa ricavare e selezionare semplici informazioni da fonti diverse: libri, Internet...) per i propri scopi, con la supervisione dell'insegnante.</p> <p>Utilizza semplici strategie di organizzazione e memorizzazione del testo letto: scalette, sottolineature, con l'aiuto dell'insegnante.</p> <p>Sa formulare sintesi scritte di testi non troppo complessi e sa fare collegamenti tra nuove informazioni e quelle già possedute, con domande stimolo dell'insegnante; utilizza strategie di autocorrezione.</p> <p>Applica, con l'aiuto dell'insegnante, strategie di studio (es. PQ4R).</p> <p>Ricava informazioni da grafici e tabelle e sa costruirne di proprie.</p> <p>Sa utilizzare dizionari e schedari bibliografici.</p> <p>Sa pianificare un proprio lavoro e descriverne le fasi; esprime giudizi sugli esiti.</p> <p>Sa rilevare problemi di esperienza, suggerire ipotesi di soluzione, selezionare quelle che ritiene più efficaci e metterle in pratica.</p>	<p>Con l'aiuto dell'insegnante, ricava e seleziona informazioni da fonti diverse per lo studio, per preparare un'esposizione.</p> <p>Legge, ricava informazioni da semplici grafici e tabelle e sa costruirne, con l'aiuto dell'insegnante.</p> <p>Pianifica sequenze di lavoro con l'aiuto dell'insegnante.</p> <p>Mantiene l'attenzione sul compito per i tempi necessari.</p> <p>Si orienta nell'orario scolastico e organizza il materiale di conseguenza.</p> <p>Rileva semplici problemi dall'osservazione di fenomeni di esperienza e formula ipotesi e strategie risolutive.</p> <p>E' in grado di formulare semplici sintesi di testi narrativi e informativi non complessi.</p>	<p>In autonomia, trasforma in sequenze figurate brevi storie.</p> <p>Riferisce in maniera comprensibile l'argomento principale di testi letti e storie ascoltate e sul contenuto, con domande stimolo dell'insegnante.</p> <p>Formula ipotesi risolutive su semplici problemi di esperienza.</p> <p>E' in grado di leggere e orientarsi nell'orario scolastico e settimanale.</p> <p>Ricava informazioni dalla lettura di semplici tabelle con domande stimolo dell'insegnante.</p>

## 6. Competenze sociali e civiche

Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.

### SCUOLA PRIMARIA

A - AVANZATO	B - INTERMEDIO	C - BASE	D - INIZIALE
<p>Utilizza con cura materiali e risorse. E' in grado di spiegare in modo essenziale le conseguenze dell'utilizzo non responsabile delle risorse sull'ambiente.</p> <p>Comprende il senso delle regole di comportamento, discrimina i comportamenti non idonei e li riconosce in sé e negli altri e riflette criticamente.</p> <p>Collabora costruttivamente con adulti e compagni. Comprende il senso delle regole di comportamento, discrimina i comportamenti difformi.</p> <p>Accetta responsabilmente le conseguenze delle proprie azioni.</p> <p>Conosce i principi fondamentali della Costituzione e le principali funzioni dello Stato.</p> <p>Conosce la composizione e la funzione dell'Unione Europea ed i suoi principali organismi istituzionali.</p> <p>Conosce le principali organizzazioni internazionali.</p>	<p>Utilizza materiali, attrezzature, risorse con cura e responsabilità, sapendo indicare anche le ragioni e le conseguenze sulla comunità e sull'ambiente di condotte non responsabili.</p> <p>Osserva le regole di convivenza interne e le regole e le norme della comunità e partecipa alla costruzione di quelle della classe e della scuola con contributi personali.</p> <p>Collabora nel lavoro e nel gioco, aiutando i compagni in difficoltà e portando contributi originali.</p> <p>Sa adeguare il proprio comportamento e il registro comunicativo ai diversi contesti e al ruolo degli interlocutori.</p> <p>Accetta sconfitte, frustrazioni, contrarietà, difficoltà, senza reazioni esagerate, sia fisiche che verbali.</p> <p>Ascolta i compagni tenendo conto dei loro punti di vista; rispetta i compagni diversi per condizione, provenienza, ecc. e mette in atto comportamenti di accoglienza e di aiuto.</p> <p>Conosce le principali strutture politiche, amministrative, economiche del proprio Paese; alcuni principi fondamentali della Costituzione, i principali Organi dello Stato e quelli amministrativi a livello locale.</p> <p>E' in grado di esprimere semplici giudizi sul significato dei principi fondamentali e di alcune norme che hanno rilievo per la sua vita quotidiana (es. il Codice della Strada; le imposte, l'obbligo di istruzione, ecc.)</p> <p>Mette a confronto norme e consuetudini del nostro Paese con alcune di quelle dei Paesi di provenienza di altri compagni per rilevarne, in contesto collettivo, somiglianze e differenze.</p>	<p>Utilizza materiali, strutture, attrezzature proprie e altrui con rispetto e cura.</p> <p>Utilizza con parsimonia e cura le risorse energetiche e naturali: acqua, luce, riscaldamento, trattamento dei rifiuti ...</p> <p>Condivide nel gruppo le regole e le rispetta; rispetta le regole della comunità di vita.</p> <p>Rispetta i tempi di lavoro, si impegna nei compiti, li assolve con cura e responsabilità. Presta aiuto ai compagni, collabora nel gioco e nel lavoro.</p> <p>Ha rispetto per l'autorità e per gli adulti; tratta con correttezza tutti i compagni, compresi quelli diversi per condizione, provenienza, cultura, ecc. e quelli per i quali non ha simpatia.</p> <p>Conosce tradizioni e usanze del proprio ambiente di vita e le mette a confronto con quelle di compagni provenienti da altri Paesi, individuandone, in contesto collettivo, somiglianze e differenze.</p>	<p>Utilizza i materiali propri, quelli altrui e le strutture della scuola con cura.</p> <p>Rispetta le regole della classe e della scuola; si impegna nei compiti assegnati e li porta a termine responsabilmente.</p> <p>Individua i ruoli presenti in famiglia e nella scuola, compreso il proprio e i relativi obblighi e rispetta i propri.</p> <p>Rispetta le regole nei giochi.</p> <p>Accetta contrarietà, frustrazioni, insuccessi senza reazioni fisiche aggressive.</p>

## 7. Spirito di iniziativa

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

### SCUOLA PRIMARIA

A - AVANZATO	B - INTERMEDIO	C - BASE	D - INIZIALE
<p>Assume in modo pertinente i ruoli che gli competono o che gli sono assegnati nel lavoro, nel gruppo, nella comunità. Conosce le strutture di servizi, amministrative, produttive del proprio territorio e le loro funzioni; gli organi e le funzioni degli Enti territoriali e quelli principali dello Stato.</p> <p>Assume iniziative personali pertinenti, porta a termine compiti in modo accurato e responsabile, valutando con accuratezza anche gli esiti del lavoro; pondera i diversi aspetti connessi alle scelte da compiere, valutandone rischi e opportunità e le possibili conseguenze. Reperisce e attua soluzioni a problemi di esperienza, valutandone gli esiti e ipotizzando correttivi e miglioramenti, anche con il supporto dei pari.</p> <p>Utilizza le conoscenze apprese per risolvere problemi di esperienza e ne generalizza le soluzioni a contesti simili.</p> <p>Con l'aiuto dell'insegnante e il supporto del gruppo, sa effettuare semplici indagini su fenomeni sociali, naturali, ecc., traendone semplici informazioni.</p>	<p>Rispetta le funzioni connesse ai ruoli diversi nella comunità.</p> <p>Conosce i principali servizi e strutture produttive, culturali presenti nel territorio.</p> <p>Assume iniziative personali, porta a termine compiti, valutando anche gli esiti del lavoro; sa pianificare il proprio lavoro e individuare alcune priorità; sa valutare, con l'aiuto dell'insegnante, gli aspetti positivi e negativi di alcune scelte.</p> <p>Sa esprimere ipotesi di soluzione a problemi di esperienza, attuarle e valutarne gli esiti.</p> <p>Sa utilizzare alcune conoscenze apprese, con il supporto dell'insegnante, per risolvere problemi di esperienza; generalizza le soluzioni a problemi analoghi, utilizzando suggerimenti dell'insegnante.</p>	<p>Conosce ruoli e funzioni nella scuola e nella comunità.</p> <p>Assume iniziative personali nel gioco e nel lavoro e le affronta con impegno e responsabilità.</p> <p>Porta a termine i compiti assegnati; sa descrivere le fasi di un lavoro sia preventivamente che successivamente ed esprime semplici valutazioni sugli esiti delle proprie azioni.</p> <p>Sa portare semplici motivazioni a supporto delle scelte che opera e, con il supporto dell'adulto, sa formulare ipotesi sulle possibili conseguenze di scelte diverse.</p> <p>Riconosce situazioni certe, possibili, improbabili, impossibili, legate alla concreta esperienza.</p> <p>Sa formulare semplici ipotesi risolutive a semplici problemi di esperienza, individuare quelle che ritiene più efficaci e realizzarle.</p>	<p>Individua i ruoli presenti nella comunità di vita e le relative funzioni.</p> <p>Sostiene le proprie opinioni con semplici argomentazioni.</p> <p>In presenza di un problema, formula semplici ipotesi di soluzione.</p> <p>Porta a termine i compiti assegnati; assume iniziative spontanee di gioco o di lavoro.</p> <p>Descrive semplici fasi di giochi o di lavoro in cui è impegnato.</p>

## 8.1 Consapevolezza ed espressione culturale

Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

### SCUOLA PRIMARIA

A - AVANZATO	B - INTERMEDIO	C - BASE	D - INIZIALE
<p>Si orienta nello spazio e sulle carte utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali, strumenti per l'orientamento.</p> <p>Utilizza con pertinenza il linguaggio geografico nell'uso delle carte e per descrivere oggetti e paesaggi geografici.</p> <p>Ricava in autonomia informazioni geografiche da fonti diverse, anche multimediali e tecnologiche e ne organizza di proprie (relazioni, rapporti...).</p> <p>Individua e descrive le caratteristiche dei diversi paesaggi geografici a livello locale e mondiale, le trasformazioni operate dall'uomo e gli impatti di alcune di queste sull'ambiente e sulla vita delle comunità.</p>	<p>L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.</p> <p>Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.</p> <p>Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).</p> <p>Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)</p> <p>Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.</p> <p>Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</p>	<p>Utilizza correttamente gli organizzatori topologici per orientarsi nello spazio circostante, anche rispetto alla posizione relativa; sa orientarsi negli spazi della scuola e in quelli prossimi del quartiere utilizzando punti di riferimento. Sa descrivere tragitti brevi (casa-scuola; casa-chiesa ...) individuando punti di riferimento; sa rappresentare i tragitti più semplici graficamente.</p> <p>Sa rappresentare con punto di vista dall'alto oggetti e spazi; sa disegnare la pianta dell'aula e ambienti noti della scuola e della casa con rapporti scalari fissi dati (i quadretti del foglio). Sa leggere piante degli spazi vissuti utilizzando punti di riferimento fissi.</p> <p>Descrive le caratteristiche di paesaggi noti, distinguendone gli aspetti naturali e antropici.</p>	<p>Utilizza correttamente gli organizzatori topologici vicino/lontano; sopra/sotto; destra/sinistra, avanti/dietro, rispetto alla posizione assoluta.</p> <p>Esegue percorsi nello spazio fisico seguendo istruzioni date dall'adulto e sul foglio; localizza oggetti nello spazio.</p> <p>Si orienta negli spazi della scuola e sa rappresentare graficamente, senza tener conto di rapporti di proporzionalità e scalari la classe, la scuola, il cortile, gli spazi della propria casa.</p> <p>Con domande stimolo dell'adulto: sa nominare alcuni punti di riferimento posti nel tragitto casa-scuola; sa individuare alcune caratteristiche essenziali di paesaggi e ambienti a lui noti: il mare, la montagna, la città; il prato, il fiume; sa descrivere verbalmente alcuni percorsi all'interno della scuola: es. percorso dall'aula alla palestra, alla mensa.</p>

## 8.2 Consapevolezza ed espressione culturale

Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

### SCUOLA PRIMARIA

A - AVANZATO	B - INTERMEDIO	C - BASE	D - INIZIALE
<p>Utilizza correttamente le linee del tempo diacroniche e sincroniche rispetto alle civiltà, ai fatti ed eventi studiati. Rispetto alle civiltà studiate, ne conosce gli aspetti rilevanti, confronta quadri di civiltà anche rispetto al presente e al recente passato della storia della propria comunità. Individua le trasformazioni intervenute nel tempo e nello spazio, anche utilizzando le fonti storiografiche che può rintracciare attraverso personali ricerche nelle biblioteche e nel web. Colloca e contestualizza nel tempo e nello spazio storico le principali vestigia del passato presenti nel proprio territorio; individua le continuità tra passato e presente nelle civiltà contemporanee.</p>	<p>L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. Usa carte geo - storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p>	<p>Utilizza correttamente gli organizzatori temporali di successione, contemporaneità, durata, rispetto alla propria esperienza concreta. Sa leggere l'orologio. Conosce e colloca correttamente nel tempo gli avvenimenti della propria storia personale e familiare. Sa rintracciare reperti e fonti documentali e testimoniali della propria storia personale e familiare. Individua le trasformazioni intervenute nelle principali strutture (sociali, politiche, tecnologiche, culturali, economiche) rispetto alla storia locale nell'arco dell'ultimo secolo, utilizzando reperti e fonti diverse e mette a confronto le strutture odierne con quelle del passato. Conosce fenomeni essenziali della storia della Terra e dell'evoluzione dell'uomo e strutture organizzative umane nella preistoria e nelle prime civiltà antiche.</p>	<p>Utilizza in modo pertinente gli organizzatori temporali: prima, dopo, ora. Si orienta nel tempo della giornata, ordinando in corretta successione le principali azioni. Si orienta nel tempo della settimana con il supporto di strumenti (es. l'orario scolastico) e collocando correttamente le principali azioni di routine. Ordina correttamente i giorni della settimana, i mesi, le stagioni. Colloca ordinatamente in un'alinea del tempo i principali avvenimenti della propria storia personale. Distingue avvenimenti in successione e avvenimenti contemporanei. Individua le principali trasformazioni operate dal tempo in oggetti, animali, persone. Rintraccia le fonti testimoniali e documentali della propria storia personale con l'aiuto dell'insegnante e dei familiari.</p>

## 8.3 Consapevolezza ed espressione culturale

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.

### SCUOLA PRIMARIA

A - AVANZATO	B - INTERMEDIO	C - BASE	D - INIZIALE
<p>Esegue collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici curando intonazione, espressività, interpretazione. Distingue gli elementi basilari del linguaggio musicale anche all'interno di brani musicali. Sa scrivere le note e leggere le note; sa utilizzare semplici spartiti per l'esecuzione vocale e strumentale. Distingue, in un testo iconico-visivo, gli elementi fondamentali del linguaggio visuale, individuandone il significato con l'aiuto dell'insegnante.</p>	<p>L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche</p>	<p>Nell'ascolto di brani musicali, esprime apprezzamenti non solo rispetto alle sollecitazioni emotive, ma anche sotto l'aspetto estetico, ad esempio confrontando generi diversi. Riproduce eventi sonori e semplici brani musicali, anche in gruppo, con strumenti non convenzionali e convenzionali; canta in coro mantenendo una soddisfacente sintonia con gli altri. Conosce la notazione musicale e la sa rappresentare con la voce e con i più semplici strumenti convenzionali. Osserva opere d'arte figurativa</p>	<p>Ascolta brani musicali e li commenta dal punto di vista delle sollecitazioni emotive. Produce eventi sonori utilizzando strumenti non convenzionali; canta in coro. Distingue alcune caratteristiche fondamentali dei suoni. Si muove seguendo ritmi, li sa riprodurre. Osserva immagini statiche, foto, opere d'arte, filmati riferendone l'argomento e le sensazioni evocate. Distingue forme, colori ed elementi figurativi presenti in immagini statiche di diverso tipo. Sa descrivere, su domande stimolo, gli elementi distinguenti di immagini</p>

<p>Individua i beni culturali, ambientali, di arte applicata presenti nel territorio, operando, con l'aiuto dell'insegnante, una prima classificazione.</p> <p>Esprime semplici giudizi estetici su brani musicali, opere d'arte, opere cinematografiche.</p> <p>Produce manufatti grafici, plastici, pittorici utilizzando tecniche, materiali, strumenti diversi e rispettando alcune semplici regole esecutive (proporzioni, uso dello spazio nel foglio, uso del colore, applicazione elementare della prospettiva ...).</p> <p>Utilizza le tecnologie per produrre oggetti artistici, integrando le diverse modalità espressive e i diversi linguaggi, con il supporto dell'insegnante e del gruppo di lavoro</p> <p>Coordina azioni, schemi motori, gesti tecnici, con buon autocontrollo e sufficiente destrezza.</p> <p>Utilizza in maniera appropriata attrezzi ginnici e spazi di gioco.</p> <p>Partecipa a giochi di movimento, giochi tradizionali, giochi sportivi di squadra, rispettando autonomamente le regole, i compagni, le strutture.</p> <p>Conosce le regole essenziali di alcune discipline sportive.</p> <p>Gestisce i diversi ruoli assunti nel gruppo e i momenti di conflittualità senza reazioni fisiche, né aggressive, né verbali.</p> <p>Utilizza il movimento anche per rappresentare e comunicare stati d'animo, nelle rappresentazioni teatrali, nell'accompagnamento di brani musicali, per la danza, utilizzando suggerimenti dell'insegnante.</p> <p>Assume comportamenti rispettosi dell'igiene, della salute e della sicurezza, proprie ed altrui.</p>	<p>strumenti didattici e auto-costruiti.</p> <p>Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.</p> <p>Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.</p> <p>Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).</p> <p>È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (quali opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti) e messaggi multimediali (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc.) Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.</p> <p>Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p> <p>L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.</p> <p>Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.</p> <p>Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di <i>gocosport</i> anche come orientamento alla futura pratica sportiva.</p> <p>Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.</p> <p>Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.</p> <p>Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.</p> <p>Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p>	<p>ed esprime apprezzamenti pertinenti; segue film adatti alla sua età riferendone gli elementi principali ed esprimendo apprezzamenti personali.</p> <p>Produce oggetti attraverso tecniche espressive diverse (plastica, pittorica, multimediale, musicale), se guidato, mantenendo l'attinenza con il tema proposto.</p> <p>Coordina tra loro alcuni schemi motori di base con discreto autocontrollo.</p> <p>Utilizza correttamente gli attrezzi ginnici e gli spazi di gioco secondo le consegne dell'insegnante.</p> <p>Partecipa a giochi di movimento tradizionali e di squadra, seguendo le regole e le istruzioni impartite dall'insegnante o dai compagni più grandi; accetta i ruoli affidatigli nei giochi, segue le osservazioni degli adulti e i limiti da essi impartiti nei momenti di conflittualità.</p> <p>Utilizza il corpo e il movimento per esprimere vissuti e stati d'animo e nelle drammatizzazioni.</p> <p>Conosce le misure dell'igiene personale che segue in autonomia; segue le istruzioni per la sicurezza propria e altrui impartite dagli adulti.</p>	<p>diverse: disegni, foto, pitture, film d'animazione e non.</p> <p>Produce oggetti attraverso la manipolazione di materiali, con la guida dell'insegnante.</p> <p>Disegna spontaneamente, esprimendo sensazioni ed emozioni; sotto la guida dell'insegnante, disegna esprimendo descrizioni</p> <p>Individua le caratteristiche essenziali del proprio corpo nella sua globalità (dimensioni, forma, posizione, peso...).</p> <p>Individua e riconosce le varie parti del corpo su di sé e gli altri.</p> <p>Usa il proprio corpo rispetto alle varianti spaziali (vicino-lontano, davanti-dietro, sopra-sotto, alto-basso, corto-lungo, grande-piccolo, sinistra- destra, pieno-vuoto) e temporali (prima-dopo, contemporaneamente, veloce-lento).</p> <p>Individua le variazioni fisiologiche del proprio corpo (respirazione, sudorazione) nel passaggio dalla massima attività allo stato di rilassamento. Conosce l'ambiente (spazio) in rapporto al proprio corpo e sa muoversi in esso.</p> <p>Padroneggia gli schemi motori di base: strisciare, rotolare, quadrupedia, camminare, correre, saltare, lanciare, mirare, arrampicarsi, dondolarsi.</p> <p>Esegue semplici consegne in relazione agli schemi motori di base (camminare, correre, saltare, rotolare, strisciare, lanciare ...).</p> <p>Utilizza il corpo per esprimere sensazioni, emozioni, per accompagnare ritmi, brani musicali, nel gioco simbolico e nelle drammatizzazioni.</p> <p>Rispetta le regole dei giochi.</p> <p>Sotto la supervisione dell'adulto, osserva le norme igieniche e comportamenti di prevenzione degli infortuni.</p>
--	---	--	--

**Per la valutazione della Religione Cattolica e delle Attività alternative si rimanda al**

**“CURRICOLO VERTICALE DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE AL SEGUENTE LINK**

**[http://www.icsantavenerina.gov.it/public/1193\\_CURRICOLO%20RELIGIONE%20CATTOLICA%20E%20ATTIVITA%E2%80%99%20ALTERNATIVE.pdf](http://www.icsantavenerina.gov.it/public/1193_CURRICOLO%20RELIGIONE%20CATTOLICA%20E%20ATTIVITA%E2%80%99%20ALTERNATIVE.pdf)**

## STRUMENTI DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA 1°G.

Il decreto legislativo n. 62/2017, ha introdotto importanti novità relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di scuola secondaria di I grado.

Al decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, è seguito il DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado, il DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di Certificazione Nazionale delle competenze (art. 4 per la scuola secondaria di I ciclo) e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Il Collegio ha deliberato i seguenti documenti: Griglia di Valutazione degli Apprendimenti Disciplinari, individuando la corrispondenza tra voto/livello e descrittore; Griglia di Valutazione dei Processi e del Livello Globale, Griglia di Valutazione del Comportamento, Griglia di Valutazione Religione Cattolica. Ha approvato, inoltre, i criteri di valutazione per la formulazione del Giudizio di idoneità all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, ai fini della determinazione del Voto di ammissione all'Esame di Stato; i criteri per l'attribuzione dei Crediti Formativi; le Rubriche Valutative per la compilazione della Scheda di Certificazione delle Competenze alla fine della Scuola Secondaria 1°G.

### VALUTAZIONE INIZIALE

**Le prove di ingresso** mirano ad accertare in modo omogeneo e relativamente rapido specifiche conoscenze, competenze, abilità, apprendimenti conseguiti o da sviluppare.

Per la valutazione delle prove somministrate, si fa riferimento alle seguenti tabelle.

**Tabella per la valutazione delle Prove d'Ingresso**

LIVELLO	VOTO	GIUDIZIO
ALTO	10/9	Ottimo / Distinto
MEDIO-ALTO	8	Buono
MEDIO	7	Discreto
MEDIO/ BASSO	6	Sufficiente
BASSO	5	Quasi sufficiente
<b>ERRORI VOTO 0 errori 10; 1 o 2 errori 9; 3 o 4 errori 8; 5 errori 7; 6 errori 6; 7 o 8 errori 5</b>		

CONOSCENZE

ABILITÀ

MEDIA VOTI

Frammentaria e disorganica e non del tutto sufficiente.	Applica principi, regole e procedure in modo occasionale e parziale, solo se guidato. Nel complesso sa applicare principi, regole e procedure.	Effettua analisi solo parziali ed espone con difficoltà problemi, fatti e situazioni.	5
Sufficiente. Coordinata e approfondita.	Sa applicare principi, regole e procedure in modo abbastanza autonomo.	Affronta ed espone parzialmente problemi e situazioni. Sa analizzare ed esporre in modo abbastanza autonomo problemi e situazioni.	6
Coordinata, approfondita ed organica.	Sa applicare principi, regole e procedure in modo autonomo.	Sa analizzare ed esporre in modo autonomo problemi e situazioni.	7
Organica, coordinata pienamente assimilata.	Sa applicare correttamente e con sicurezza principi e procedure.	Sa analizzare e rielaborare in modo personale, critico e originale problemi e fatti.	9/10

## VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE

Per la valutazione quadrimestrale si effettuerà una valutazione formativa che terrà conto oltre che dei risultati delle verifiche anche dei seguenti elementi:

- punto di partenza degli alunni;
- diversi percorsi personali;
- autonomia, impegno, partecipazione, collaborazione, creatività, responsabilità e consapevolezza delle attività proposte e nello svolgimento dei compiti.

Le valutazioni partiranno dal voto 5 (cinque). In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito documentando:

- le attività e le prove effettuate, comprese quelle di recupero;
- l'utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi

mirati. Ciò allo scopo di fornire:

- ai docenti, indicazioni utili per stabilire le modalità di prosecuzione dei percorsi, come e dove intervenire con azioni di recupero, se eventualmente modificare o integrare la proposta curricolare, gli obiettivi, i metodi, i tempi, le attività;
- agli alunni, elementi significativi per orientare il proprio impegno in termini positivi, in un processo di apprendimento di cui sono resi sempre più consapevoli.

In particolare ci si avvale:

- dell'osservazione sistematica degli alunni durante il normale svolgimento della vita e delle attività scolastiche nei vari contesti relazionali e operativi (piccolo gruppo, gruppo/classe, situazioni strutturate e libere, momenti di gioco e di lavoro), condotta dagli insegnanti secondo criteri concordati affinché possa fornire riscontri significativi e attendibili;
- delle prove di tipo tradizionale (conversazioni, prove orali, vari tipi di verifiche scritte, elaborati grafici, attività pratiche, compiti significativi) impostate secondo modi, tempi, contenuti concordati, in rapporto agli obiettivi e alle attività svolte.

A conclusione del primo quadrimestre è previsto un momento formalizzato con prove di vario genere, sui risultati delle quali verrà riformulato il percorso di lavoro del secondo quadrimestre, che si concluderà con prove valutative di fine anno.



## GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPLESSIVA

La griglia in oggetto, comprende i nominativi degli alunni, i livelli delle Competenze Chiave Europee, i profili degli alunni relativi agli apprendimenti disciplinari e al livello di sviluppo globale, con indicazione di voto e giudizio. La valutazione per essere formativa deve scaturire da una integrazione tra valutazione dell'apprendimento (effettuata tramite le verifiche orali e scritte e finalizzata alla verifica degli apprendimenti) e valutazione per l'apprendimento, una valutazione cioè che sappia tener conto dell'ambito socioculturale, della sfera affettivo-emozionale, della motivazione, dell'impegno e della volontà dell'alunno, perchè conoscere e accertare il grado di padronanza delle competenze degli alunni, implica l'esigenza di conoscere, capire e sostenere i processi cognitivi che le hanno prodotte. Livelli, voti e giudizi scaturiscono dunque da una valutazione che non segue esclusivamente una prospettiva disciplinare ma fa ricorso anche ad osservazioni sistematiche che permettono agli insegnanti di rilevare il processo, ossia le operazioni che compie l'alunno per interpretare correttamente il compito, per coordinare conoscenze e abilità già possedute, per ricercarne altre; operazioni che si traducono in prestazioni osservabili (conoscenze e abilità) ma che sono mosse da altri elementi non visibili, connessi ai processi motivazionali, volitivi, socio-emozionali (impegno, interesse, motivazione, consapevolezza, socialità, metacognizione, sensibilità al contesto,...)

- **I voti, espressi in decimi, con i corrispondenti giudizi scaturiscono, dunque, dai dati quantitativi di misurazione dei progressi, interpretati alla luce dei dati di processo delle dimensioni prese in esame nella Rubrica di Valutazione degli Apprendimenti e del livello globale.**

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL LIVELLO GLOBALE				
Dimensioni: Osservazioni sui processi – Metacognizione – Interazione – Mediazione familiare- Restituzione compiti				
(LEGENDA VALIDA PER TUTTE LE DISCIPLINE)				
<b>10/9</b> OTTIMO/DISTINTO	<b>8</b> BUONO	<b>7</b> DISCRETO	<b>6</b> SUFFICIENTE	<b>5</b> NON SUFFICIENTE

ALUNNI DVA			
Dimensioni: Mediazione familiare - Maturazione personale - Interazione - Gestione emozioni – Modi dell'apprendere			
(LEGENDA VALEVOLE PER TUTTE LE DISCIPLINE)			
<b>10/9</b> OTTIMO/DISTINTO	<b>8</b> BUONO	<b>7</b> DISCRETO	<b>6</b> SUFFICIENTE

- **I livelli delle competenze seguono i descrittori corrispondenti alle dimensioni A,B,C,D; come da tabella ministeriale:**

<b>A – Avanzato</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<b>B – Intermedio</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
<b>C – Base</b>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<b>D – Iniziale</b>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

**\*Modalità e strumenti di valutazione degli alunni con DSA e con altri BES sono assimilabili a quelli comuni,** tenendo conto dei progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale; all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto.

**\*Gli strumenti suddetti saranno integrati da una Autobiografia cognitiva,** che l'alunno eseguirà attraverso la compilazione di un questionario, rispondendo a specifiche domande stimolo, sul compito significativo realizzato. Si tratta di far raccontare all'alunno quali sono stati gli aspetti più interessanti per lui e perché, quali sono state le difficoltà che ha incontrato e in che modo le abbia superate; fargli descrivere la successione delle operazioni compiute evidenziando gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti e, far esprimere, dunque, l'autovalutazione non solo del prodotto, ma anche del processo produttivo adottato. La valutazione attraverso la narrazione assume una funzione riflessiva e metacognitiva nel senso che guida il soggetto ad assumere la consapevolezza di come avviene l'apprendimento.



## RUBRICA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL LIVELLO GLOBALE

### PROFILI ALUNNI (LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE)

DIMENSIONI	10 / 9 OTTIMO/DISTINTO	8 BUONO	7 DISCRET O	6 SUFFICIEN TE	5 NON SUFFICIENTE
<b>OSSERVAZIONE SUI PROCESSI</b> (impegno, interesse)	Mobilita le proprie capacità cognitive adottando procedimenti e strategie originali in situazioni nuove e complesse di apprendimento. Effettua scelte consapevoli personali per eseguire i compiti di studio in forma esaustiva e corretta.	Mobilita le proprie capacità cognitive ed effettua scelte consapevoli e funzionali alla corretta esecuzione dei compiti di studio.	Mobilita le proprie capacità cognitive ed effettua scelte funzionali all'esecuzione dei compiti di studio che risultano quasi sempre corretti.	Impegna superficialmente le sue risorse cognitive. Va guidato nella scelta delle procedure funzionali all'esecuzione dei compiti di studio che pertanto risultano accettabili.	Non riesce ancora ad assumere comportamenti cognitivi adeguati alle richieste del compito.
<b>METACOGNIZIONE</b>	Sa organizzarsi e gestire nei tempi e nei modi adeguati le attività, usando un metodo di studio efficace.	Sa organizzarsi e gestire nei tempi e nei modi adeguati le attività e si impegna per l'acquisizione di un metodo di studio personale.	Sa organizzarsi, discretamente, ai fini della realizzazione di un compito.	Necessita di tempi lunghe distesi e di continue sollecitazioni per la riuscita del compito. Non sempre affronta lo studio con metodo adeguato.	Non porta a termine i compiti e non riconosce la necessità di utilizzare un metodo di studio.
	Riutilizza consapevolmente abilità e conoscenze in contesti disciplinari diversi.	Riutilizza abilità e conoscenze in contesti disciplinari diversi.	Riutilizza abilità e conoscenze in contesti diversi se guidato.	Non sempre riconosce i nessi interdisciplinari in ordine a conoscenze e abilità, nonostante le sollecitazioni.	Non è neanche in grado di collegare le informazioni appartenenti ad una singola disciplina, nonostante le sollecitazioni.
<b>INTERAZIONE</b>	Contribuisce alla risoluzione del compito ponendosi come risorsa per il gruppo-classe.	Contribuisce consapevolmente alla risoluzione del compito.	Contribuisce alla risoluzione del compito in maniera quasi sempre efficace.	Va guidato per dare il suo contributo alla risoluzione del compito.	E disinteressato e offre un contributo molto modesto alla risoluzione del compito.
<b>MEDIAZIONE FAMILIARE</b>	Appropriata	Opportuna	Adeguate	Sufficientemente adeguata	Inadeguata/Impropria
<b>RESTITUZIONI COMPITI</b>	Porta sempre a termine gli impegni presi con responsabilità.	Porta a termine con responsabilità gli impegni presi.	Porta abitualmente a termine gli impegni affidati.	Porta a termine gli impegni affidati se opportunamente sollecitato.	Non porta a termine gli impegni affidati e mostra disinteresse.
	Completi, coerenti e coesi.	Adeguatamente completi e/o corretti.	Discretamente completi e/o corretti.	Sufficientemente completi e/o corretti.	Incompleti e/o poco corretti.

**ALUNNI DVA**

**PROFILI ALUNNI DISABILI GRAVI (LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE in relazione alle situazioni individuali e di partenza)**

Dimensioni	10 / 9 OTTIMO/DISTINTO	8 BUONO	7 DISCRETO	6 SUFFICIENTE
<b>MEDIAZIONE FAMILIARE</b>	Appropriata	Opportuna	Adeguata	Sufficientemente adeguata
<b>MATURAZIONE PERSONALE</b>	Riconosce ed esprime, rendendoli facilmente interpretabili, i propri bisogni quelli degli altri; è autonomo nelle azioni quotidiane e nella gestione degli strumenti a disposizione.	Riconosce e comunica, attraverso il linguaggio verbale e non verbale, i suoi bisogni; riconosce e denomina gli altri; è autonomo nelle azioni quotidiane e nella gestione degli strumenti a disposizione.	Manifesta poca consapevolezza di sé e fatica ad esprimere i propri bisogni; non sempre mostra di percepirsi come appartenente al contesto scolastico; è quasi sempre autonomo nelle azioni quotidiane e nella gestione degli strumenti a disposizione.	Va sollecitato a comunicare i propri bisogni, è poco autonomo nella gestione degli strumenti a disposizione.
<b>INTERAZIONE</b>	Collabora in modo attivo con pari e adulti, rispetta le regole nelle diverse situazioni.	Collabora in modo attivo, rispetta le regole nelle diverse situazioni..	Collabora in modo quasi adeguato anche se a volte va sollecitato.	E' poco collaborativo e necessita di continue sollecitazioni per avviare o mantenere l'interazione.
<b>GESTIONE DELLE EMOZIONI</b>	Esprime le proprie emozioni in modo adeguato alle diverse situazioni e accetta l'intervento dell'adulto senza assumere atteggiamenti oppositivi; dimostra fiducia nelle proprie capacità e non si scoraggia di fronte ad un compito e/o ad una situazione nuova	Esprime le proprie emozioni in modo adeguato alle diverse situazioni e accetta l'intervento dell'adulto senza assumere atteggiamenti oppositivi; non sempre dimostra fiducia nelle proprie capacità e a volte si scoraggia di fronte ad un compito e/o ad una situazione nuova.	In situazioni di difficoltà fatica a gestire le emozioni che controlla se contenuto dall'adulto; talvolta, necessita di rassicurazioni sulle proprie possibilità di riuscita.	Non controlla le proprie emozioni in modo adeguato, mostra un basso livello di autostima e senso di autoefficacia e pertanto va supportato dall'adulto.

**La valutazione degli alunni con BES**

dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno ed il suo personale percorso formativo, i progressi legati all'inclusione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive.

La normativa ministeriale e il documento riportante le "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità", esplicitano chiaramente che la valutazione va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno.

## VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA 1G.

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire: «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1] Pertanto, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. L'articolo 2 della legge n. 169 del 2008 (Valutazione del comportamento) è preceduto dall'articolo 1 (Cittadinanza e Costituzione) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano l'insegnamento finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente. La valutazione del comportamento non è più espressa in decimi, ma tramite un Giudizio sintetico per tutto il 1 ciclo (c. 5, art.2 DLgs 62/2017), per cui è abrogata la norma secondo la quale gli alunni (secondaria I grado), che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10, non potevano essere ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato; resta in vigore, comunque, la norma secondo cui è possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro i quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998). Nella scuola secondaria di primo grado, il giudizio fa riferimento, oltre allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dalla scuola.

### INDICATORI

Gli Indicatori, tratti da: Statuto delle studentesse e degli studenti, Competenze chiave di cittadinanza, Patto di corresponsabilità e Regolamento di Istituto, si articolano in:

**-COMPORTAMENTO**: inteso come rispetto verso se stessi, verso gli altri (Dirigente, Docenti, Personale ATA, Compagni,) e verso l'ambiente.

**-AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ**: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale, far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

**-REGOLARITÀ DELLA FREQUENZA**: assenze, assenze in coincidenza di verifiche programmate, ritardi, uscite anticipate.

**-PUNTUALITÀ NEGLI IMPEGNI SCOLASTICI**: rispetto delle consegne e delle scadenze, dei tempi di lavoro comune ed individuale.

**-COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE**: capacità di interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

DESCRITTORI	GIUDIZIO
<p>È sempre corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. Rispetta in modo costante e responsabile gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali; dimostra interesse nei confronti di temi culturali e sociali. Ha massimo rispetto delle attrezzature e dell'ambiente scolastico. Rispetta in modo esemplare il regolamento d'istituto.</p> <p>Possiede un ottimo grado di autonomia e un forte senso di responsabilità con piena consapevolezza del proprio ruolo.</p> <p>Frequenta con regolarità le lezioni, dimostrando interesse per il lavoro disciplinare. Rispetta gli orari e giustifica regolarmente, con puntualità.</p> <p>Assolve alle consegne in modo puntuale e costante ed è sempre munito/a del materiale necessario</p> <p>Segue con ottima partecipazione, collabora alla vita scolastica interagendo attivamente e costruttivamente nel gruppo classe.</p>	OTTIMO
<p>È corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. Rispetta, in modo costante e responsabile gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali; dimostra interesse nei confronti di temi culturali e sociali. Dimostra un atteggiamento attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico. Rispetta il regolamento d'istituto, non ha a suo carico né richiami verbali né provvedimenti disciplinari.</p> <p>Possiede un buon grado di autonomia e responsabilità.</p> <p>Frequenta con regolarità le lezioni, dimostrando interesse per il lavoro disciplinare. Rispetta gli orari e giustifica regolarmente, con puntualità.</p> <p>Assolve alle consegne in modo puntuale e costante ed è sempre munito/a del materiale necessario.</p> <p>Segue con buona partecipazione e collabora alla vita scolastica.</p>	DISTINTO
<p>È prevalentemente corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. Rispetta gli altri ed i loro diritti. Non sempre dimostra un atteggiamento attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico. Generalmente rispetta il regolamento d'istituto.</p> <p>Buono il grado di autonomia e responsabilità.</p> <p>Frequenta con regolarità le lezioni; raramente non rispetta gli orari.</p> <p>Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito/a del materiale necessario.</p> <p>Generalmente partecipa e collabora alla vita scolastica.</p>	BUONO
<p>Talvolta è poco corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. Mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti e utilizza in modo non adeguato il materiale e le attrezzature dell'ambiente scolastico. Talvolta non rispetta il regolamento d'istituto.</p> <p>Possiede un discreto livello di autonomia; non sempre appare responsabile.</p> <p>Si rende responsabile di assenze e di ritardi giustificando nei tempi dovuti; presenta assenze in coincidenza di verifiche programmate. Poco solerte a rientrare in classe dopo l'intervallo.</p> <p>Talvolta non rispetta le consegne e non è munito/a del materiale necessario.</p> <p>Qualche volta esegue in modo marginale l'attività scolastica e non sempre collabora alle attività della classe.</p>	DISCRETO

<p>Non sempre è corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni e assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti; disturba durante le lezioni. Non sempre dimostra un atteggiamento attento alle attrezzature e/o all'ambientescolastico. Ha a suo carico episodi di inosservanza del regolamento d'Istituto, con conseguenti richiami in forma verbale e/o scritta.</p>	<b>SUFFICIENTE</b>
Possiede scarsa autonomia e appare poco responsabile.	
Si rende responsabile di ripetute assenze e di ritardi e /o non giustifica nei tempi dovuti; presenta diverse assenze in coincidenza di verifiche programmate. È spesso in ritardo anche dopo l'intervallo.	
Non rispetta le consegne o lo fa in modo molto irregolare. Spesso non svolge i compiti assegnati e spesso non è munito/a del materiale necessario.	
Segue in modo marginale l'attività scolastica e non collabora alle attività della classe.	
<p>Ha un comportamento irrispettoso nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. Assume atteggiamenti del tutto irrispettosi degli altri e dei loro diritti. (disturbo frequente delle lezioni, spostamenti non autorizzati in aula e ingiustificate uscite dalla stessa). Utilizza in modo trascurato ed irresponsabile il materiale e le attrezzature dell'ambiente scolastico. Viola di continuo il regolamento d'Istituto; riceve ammonizioni verbali e scritte; provvedimenti di sospensione. Apporta danni intenzionali a locali, strutture, arredi.</p>	<b>INSUFFICIENTE</b>
Appare scarsamente autonomo e responsabile.	
Si rende responsabile di ripetute assenze e di ritardi e /o non giustifica nei tempi dovuti; presenta diverse assenze in coincidenza di verifiche programmate. E' spesso in ritardo anche dopo l'intervallo.	
Non rispetta le consegne o lo fa in modo molto irregolare. Spesso non svolge i compiti assegnati e spesso non è munito/a del materiale necessario.	
Segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica, collabora raramente alle attività della classe.	

Per la valutazione della Religione Cattolica e delle Attività alternative si rimanda al "CURRICOLO VERTICALE DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE AL SEGUENTE LINK  
[http://www.icsantavenerina.gov.it/public/1193\\_CURRICOLO%20RELIGIONE%20CATTOLICA%20E%20ATTIVITA%E2%80%99%20ALTERNATIVE.pdf](http://www.icsantavenerina.gov.it/public/1193_CURRICOLO%20RELIGIONE%20CATTOLICA%20E%20ATTIVITA%E2%80%99%20ALTERNATIVE.pdf)

**VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi. (Nota Miur 1865 del 10/10/2017)

**CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
1.Interesse	Elevato e costante nelle attività didattiche	10
2.Impegno	Notevole	
3.Comportamento	Responsabile e disciplinato	
4.Metodo di lavoro	Efficace e produttivo	
5.Grado di apprendimento	Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento è stata completa e continua, raggiungendo un livello di preparazione solido e approfondito e un'elevata e globale maturazione personale.	10
1.Interesse	Assiduo nelle attività didattiche	9
2.Impegno	Serio e costruttivo	
3.Comportamento	Responsabile	
4.Metodo di lavoro	Autonomo	
5.Grado di apprendimento	Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento è stata completa, raggiungendo un livello di preparazione organico e completo un'elevata maturazione personale.	9
1.Interesse	Attivo nelle attività didattiche	8
2.Impegno	Costante	
3.Comportamento	Responsabile	
4.Metodo di lavoro	Acquisito	
5.Grado di apprendimento	Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento è stata buona, raggiungendo un livello di preparazione molto buono e una completa maturazione personale.	8
1.Interesse	Partecipa nelle attività didattiche	7
2.Impegno	Idoneo	
3.Comportamento	Disciplinato	
4.Metodo di lavoro	Organico	
5.Grado di apprendimento	Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento è stata soddisfacente,raggiungendo un buon livello di preparazione e un'adequata maturazione personale.	7
1.Interesse	Essenziale nelle attività didattiche	6
2.Impegno	Accettabile	
3.Comportamento	Corretto	
4.Metodo di lavoro	In via di consolidamento	
5.Grado di apprendimento	Rispetto ai livelli di partenza, è stato raggiunto un livello di preparazione complessivamente adeguato e una sufficiente maturazione personale.	6
1.Interesse	Scarso	5
2.Impegno	Incostante	
3.Comportamento	Non sempre corretto	
4.Metodo di lavoro	Mediocre	
5.Grado di apprendimento	Rispetto ai livelli di partenza, è stato raggiunto un livello di preparazione parziale e una insufficiente maturazione personale.	5

**NB.** Il voto di ammissione viene determinato dalla somma del 40% del voto assegnato ai primi quattro indicatori più il 60% del voto assegnato al quinto indicatore.

→ **ESEMPIO:** se Silvia ha 9 nei primi quattro indicatori che incide per il 40% = 3,6

e

7 nel quinto indicatore che incide per il 60% =

4,2 il suo voto di ammissione è = (3,6 + 4,2) =

7,8.

In presenza di cifre decimali il voto viene arrotondato per eccesso all'unità superiore, quando la cifra di riferimento contiene centesimi superiori a 50, o per difetto in caso non superi detta soglia.



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SANTA VENERINA**  
via Aldo Moro - C.A.P. 95010 - S. VENERINA (CT)

**CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI FORMATIVI**

I Consigli di Classe procedono alla valutazione dei crediti formativi, sulla base di indicazioni e parametri individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe medesimi.

I crediti formativi vengono attribuiti, sulla base della partecipazione a una o più attività scolastiche e/o extrascolastiche, in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri delle attività qui di seguito elencate, fino ad un max di punti 0,50.

Tale punteggio di 0,50, concorre, insieme alla valutazione degli apprendimenti disciplinari e della storia personale dell'alunno (in termini di progressi, profitto, interesse, impegno, comportamento) alla determinazione del Voto di ammissione all' Esame di Stato conclusivo nella Scuola Secondaria di primo grado.

Le competenze acquisite dall'alunno/a nello svolgimento delle attività elencate, coerenti con gli obiettivi disciplinari e con le finalità educative e formative del PTOF, vengono registrate nella apposita sezione (punto 9) della Scheda di Certificazione delle Competenze, al termine della Scuola Primaria e al termine del Primo Ciclo di Istruzione.

1. Concorsi indetti dall'Istituto o promossi da altri Enti/Associazioni	
- Concorso Maria Grazia Cutuli	0,10
- Altri concorsi	0,10
2. CCR Consiglio dei Ragazzi	0,10
3. Partecipazione Attività/Eventi Musicali	
- Strumento Flauto "Pupi Ensemble"	0,10
4. Partecipazione Attività/Gare Sportive/Tornei scolastici/interscolastici/provinciali	0,10
5. Frequenza corsi extracurricolari PON	0,10
6. Partecipazione Attività/Laboratori/Eventi/ Progetti PTOF	
- Lettura	0,10
- Legalità	0,10
- Teatro	0,10
- Solidarietà	0,10
- Orto di Pace	0,10
- Alimentazione	0,10
- Giornata della creatività	0,10
7. partecipazione volontaria e certificata a manifestazioni promosse da Enti esterni in orario extra-scolastico, connesse con lo svolgimento di tematiche curricolari	0,10
8. crediti formativi certificati, per corsi di studio/attività, in orario extra-scolastico, quali:	
a) certificazioni linguistiche/Informatiche	0,10
b) corsi riconosciuti a carattere culturale, artistico e ricreativo (studio strumento musicale, partecipazione a coro, altro...)	0,10
c) attività di volontariato	0,10
d) attività sportive	0,10

## GRIGLIA VALUTAZIONE ELABORATO

Criteri/Indicatori	Fasce di Livello	Punteggio
<b>ADEGUATEZZA DEL TEMA</b>	Eccellente 10 (5)	_____
	Ottimo 9 (4)	
	Buono 8 (3)	
	Discreto 7 (2)	
	Sufficiente 6 (1)	
	Mediocre/insufficiente 5 (0)	
<b>CORRETTEZZA ESPOSITIVA</b>	Eccellente 10 (5)	_____
	Ottimo 9 (4)	
	Buono 8 (3)	
	Discreto 7 (2)	
	Sufficiente 6 (1)	
	Mediocre/insufficiente 5 (0)	
<b>COMPIUTEZZA</b>	Eccellente 10 (5)	_____
	Ottimo 9 (4)	
	Buono 8 (3)	
	Discreto 7 (2)	
	Sufficiente 6 (1)	
	Mediocre/insufficiente 5 (0)	
<b>PRESENZA DI COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI</b>	Eccellente 10 (5)	_____
	Ottimo 9 (4)	
	Buono 8 (3)	
	Discreto 7 (2)	
	Sufficiente 6 (1)	
	Mediocre/insufficiente 5 (0)	
<b>PRESENZA DI COLLEGAMENTI MULTIMEDIALI (IPERTESTI, USO DI POWER POINT...)</b>	Eccellente 10 (5)	_____
	Ottimo 9 (4)	
	Buono 8 (3)	
	Discreto 7 (2)	
	Sufficiente 6 (1)	
	Mediocre/insufficiente 5 (0)	
<b>ORIGINALITA' /CREATIVITA'NEL CONTENUTO E/O NELLA FORMA</b>	Eccellente 10 (5)	_____
	Ottimo 9 (4)	
	Buono 8 (3)	
	Discreto 7 (2)	
	Sufficiente 6 (1)	
	Mediocre/insufficiente 5 (0)	
		<b>Totale ___ /30</b>

### LEGENDA VOTO/PUNTEGGIO TOTALE

Voto	Punteggio totale
10	10 (da p.28 a p.30)
9	9 (da p.22 a p. 28)
8	8 (da p.16 a p. 20)
7	7 (da p. 10 a p. 14)
6	6 (da p. 6 a p. 8)
5	5 (da p. 0 a p. 4)

## GRIGLIA VALUTAZIONE COLLOQUIO

Criteri/Indicatori	Fasce di Livello	Punteggio
<b>CHIAREZZA ESPOSITIVA</b>	Eccellente 10 (5)	—
	Ottimo 9 (4)	
	Buono 8 (3)	
	Discreto 7 (2)	
	Sufficiente 6 (1)	
	Mediocre/insufficiente 5 (0)	
<b>COMPLETEZZA ESPOSITIVA</b>	Eccellente 10 (5)	—
	Ottimo 9 (4)	
	Buono 8 (3)	
	Discreto 7 (2)	
	Sufficiente 6 (1)	
	Mediocre/insufficiente 5 (0)	
<b>CAPACITÀ DI EVIDENZIARE COLLEGAMENTI</b>	Eccellente 10 (5)	—
	Ottimo 9 (4)	
	Buono 8 (3)	
	Discreto 7 (2)	
	Sufficiente 6 (1)	
	Mediocre/insufficiente 5 (0)	
		<b>Totale...../15</b>
<b>LEGENDA VOTO/PUNTEGGIO TOTALE</b>		
<b>Voto</b>	<b>Punteggio totale</b>	
10	10 (da p.14 a p.15)	
9	9 (da p. 11 a p.13)	
8	8 (da p.8 a p.10)	
7	7 (da p. 5 a p.7)	
6	6 (da p.3 a p.4)	
5	5 (da p. 0 a p. 2)	



Istituzione scolastica

Allegato B

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE  
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Il Dirigente Scolastico**

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

**CERTIFICA**

che l'alunn

.....

,

nat ... a.....il

.....

,

ha frequentato nell'anno scolastico ..... / ..... la classe ..... sez. ....

con orario settimanale di ..... ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare.	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche.	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....		

\* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data .....

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello	Indicatori esplicativi
<b>A – Avanzato</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze ed delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<b>B – Intermedio</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<b>C – Base</b>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<b>D – Iniziale</b>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

## RUBRICA DEI LIVELLI

### per la Valutazione e la Certificazione delle Competenze III SECONDARIA 1° G.

#### 1. Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione

Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

#### SCUOLA SECONDARIA 1° G.

A - AVANZATO	B - INTERMEDIO	C - BASE	D - INIZIALE
<p>Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; utilizza il dialogo, oltre che come strumento comunicativo, per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.</p> <p>Esponde oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p> <p>Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.</p> <p>Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruire un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.</p> <p>Scrivendo correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p> <p>Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p> <p>Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).</p> <p>Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.</p> <p>Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.</p> <p>Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</p>	<p>Partecipa in modo efficace a scambi comunicativi con interlocutori diversi rispettando le regole della conversazione e adeguando il registro alla situazione.</p> <p>Interagisce in modo corretto con adulti e compagni modulando efficacemente la comunicazione a situazioni di gioco, lavoro cooperativo, comunicazione con adulti.</p> <p>Ascolta, comprende e ricava informazioni utili da testi "diretti" e "trasmessi".</p> <p>Esprime oralmente in pubblico argomenti studiati, anche avvalendosi di ausili e supporti come cartelloni, schemi, mappe.</p> <p>Ricava informazioni personali e di studio da fonti diverse: testi, manuali, ricerche in Internet, supporti multimediali, ecc.); ne ricava delle semplici sintesi che sa riferire anche con l'ausilio di mappe e schemi.</p> <p>Legge testi letterari di vario tipo e tipologia che sa rielaborare e sintetizzare.</p> <p>Scrivendo testi di diversa tipologia corretti e pertinenti al tema e allo scopo ed esprime valutazioni e giudizi personali.</p> <p>Produce semplici prodotti multimediali con l'ausilio dell'insegnante e la collaborazione dei compagni.</p> <p>Comprende e utilizza un lessico ricco, relativa ai termini d'alto uso e di alta disponibilità; utilizza termini specialistici appresi nei campi di studio.</p> <p>Usa in modo pertinente vocaboli provenienti da lingue differenti riferiti alla quotidianità o ad ambiti di tipo specialistico e ne sa riferire il significato, anche facendo leva sul contesto.</p> <p>Utilizza con sufficiente correttezza e proprietà la morfologia e la sintassi in comunicazioni orali e scritte di diversa tipologia, anche articolando frasi complesse.</p> <p>Sa intervenire sui propri scritti operando revisioni.</p>	<p>Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p> <p>Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <p>Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p> <p>Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</p> <p>Scrivendo testi corretti ortograficamente, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p> <p>Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità ed è consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi.</p>	<p>Interagisce nelle diverse comunicazioni in modo pertinente, rispettando il turno della conversazione.</p> <p>Ascolta testi di tipo diverso letti, raccontati o trasmessi dai media, riferendo l'argomento e le informazioni principali.</p> <p>Esponde oralmente argomenti appresi dall'esperienza e dallo studio, in modo coerente e relativamente esauriente, anche con l'aiuto di domande stimolo o di scalette e schemi-guida.</p> <p>Legge in modo corretto e scorrevole testi di vario genere; ne comprende il significato e ne ricava informazioni che sa riferire.</p> <p>Utilizza alcune abilità funzionali allo studio, come le facilitazioni presenti nel testo e l'uso a scopo di rinforzo di schemi, mappe e tabelle già predisposte.</p> <p>Legge semplici testi di letteratura per l'infanzia e l'adolescenza; ne sa riferire l'argomento, gli avvenimenti principali ed esprime un giudizio personale su di essi.</p> <p>Scrivendo testi coerenti relativi alla quotidianità e all'esperienza; opera semplici rielaborazioni (sintesi, completamenti, trasformazioni)</p> <p>Utilizza e comprende il lessico d'alto uso tale da permettergli una fluente comunicazione relativa alla quotidianità.</p> <p>Varia i registri a seconda del destinatario e dello scopo della comunicazione.</p> <p>Utilizza alcuni semplici termini specifici nei campi di studio.</p> <p>Individua nell'uso quotidiano termini afferenti a lingue differenti.</p> <p>Applica nella comunicazione orale e scritta le conoscenze fondamentali della morfologia tali da consentire coerenza e coesione.</p>

## 2. Comunicazione nelle lingue straniere

E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

### SCUOLA SECONDARIA 1° G.

A - AVANZATO	B - INTERMEDIO	C - BASE	D - INIZIALE
<p>Comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.</p> <p>Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</p> <p>Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.</p> <p>Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p> <p>Scriva semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.</p> <p>Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.</p> <p>Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche in ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</p> <p>Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</p>	<p>Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).</p> <p>Comunica in attività semplici e di routine che richiedono uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.</p> <p>Descrive oralmente e per iscritto semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</p> <p>Scriva semplici comunicazioni relative a contesti di esperienza (istruzioni brevi, mail, descrizioni, semplici narrazioni, informazioni anche relative ad argomenti di studio). Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera; collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</p> <p>Autovaluta il proprio apprendimento.</p>	<p>Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.</p> <p>Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</p> <p>Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p>	<p>Comprende frasi elementari e brevi relative ad un contesto familiare, se l'interlocutore parla lentamente utilizzando termini noti.</p> <p>Sa esprimersi producendo parole-frase o frasi brevissime, su argomenti familiari e del contesto di vita, utilizzando i termini noti.</p> <p>Identifica parole e semplici frasi scritte, purché note, accompagnate da illustrazioni, e le traduce. Sa nominare oggetti, parti del corpo, colori, ecc. utilizzando i termini noti.</p> <p>Scriva parole e frasi note</p>

## 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico- tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.

### SCUOLA SECONDARIA 1° G.

A - AVANZATO	B - INTERMEDIO	C - BASE	D - INIZIALE
<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</p> <p>Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.</p>	<p>Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali, frazionari, decimali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.</p> <p>Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</p> <p>Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.</p>	<p>Conta in senso progressivo e regressivo anche saltando numeri. Conosce il valore posizionale delle cifre ed opera nel calcolo tenendone conto correttamente.</p> <p>Esegue mentalmente e per iscritto le quattro operazioni ed opera utilizzando le tabelline.</p> <p>Opera con i numeri naturali e le frazioni.</p> <p>Esegue percorsi anche su istruzioni di altri. Denomina correttamente</p>	<p>Numera in senso progressivo. Utilizza i principali quantificatori. Esegue le quattro operazioni con cambio. Conosce il valore posizionale delle cifre ed opera nel calcolo tenendone conto.</p> <p>Esegue percorsi sul terreno e sul foglio.</p> <p>Conosce le principali figure geometriche piane, le descrive e le rappresenta graficamente. Esegue seriazioni e classificazioni con</p>

<p>Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione). Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità. Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà. L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della sua evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</p>	<p>Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...). Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà. L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.</p>	<p>figure geometriche piane, le descrive, le rappresenta graficamente e nello spazio, ne sa calcolare le misure. Classifica oggetti, figure, numeri in base a più attributi e descrive il criterio seguito. Sa utilizzare semplici diagrammi, schemi, tabelle per rappresentare fenomeni di esperienza. Eseguisce misure utilizzando unità di misura convenzionali. Risolve semplici problemi matematici relativi ad ambiti di esperienza con tutti i dati esplicitati e con la supervisione dell'adulto. Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.</p>	<p>oggetti concreti e in base a più attributi. Utilizza misure e stime arbitrarie con strumenti convenzionali. Risolve problemi semplici, con tutti i dati noti ed espliciti, con l'aiuto di oggetti o disegni. Possiede conoscenze scientifiche elementari, legate a fenomeni direttamente legati alla personale esperienza. È in grado di formulare semplici ipotesi e fornire spiegazioni che procedono direttamente dall'esperienza o a parafrasare quelle fornite dall'adulto. Dietro precise istruzioni e diretta supervisione, utilizza strumenti per osservare e analizzare fenomeni di esperienza; realizza elaborati suggeriti dall'adulto o concordati nel gruppo. Assume comportamenti di vita conformi alle istruzioni dell'adulto o di compagni più esperti, all'abitudine, o alle conclusioni sviluppate nel gruppo.</p>
---	---	--	---

#### 4. Competenze digitali

Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

##### SCUOLA SECONDARIA 1° G.

A - AVANZATO	B - INTERMEDIO	C - BASE	D - INIZIALE
<p>Utilizza in autonomia programmi di videoscrittura, fogli di calcolo, presentazioni per elaborare testi, comunicare, eseguire compiti e risolvere problemi.</p> <p>Sa utilizzare la rete per reperire informazioni, con la supervisione dell'insegnante; organizza le informazioni in file, schemi, tabelle, grafici; collega file differenti.</p> <p>Confronta le informazioni reperite in rete anche con altre fonti documentali, testimoniali, bibliografiche.</p> <p>Comunica autonomamente attraverso la posta elettronica.</p> <p>Rispetta le regole della netiquette nella navigazione in rete e sa riconoscere i principali pericoli della rete (spam, falsi messaggi di posta, richieste di dati personali, ecc.), contenuti pericolosi o fraudolenti, evitandoli.</p>	<p>Scriva, revisiona e archivia in modo autonomo testi scritti con il calcolatore; è in grado di manipolarli, inserendo immagini, disegni, anche acquisiti con lo scanner, tabelle.</p> <p>Costruisce tabelle di dati; utilizza fogli elettronici per semplici elaborazioni di dati e calcoli.</p> <p>Utilizza la posta elettronica e accede alla rete con la supervisione dell'insegnante per ricavare informazioni e per collocarne di proprie.</p> <p>Conosce e descrive i rischi della navigazione in rete e dell'uso del telefonino e adotta i comportamenti preventivi.</p>	<p>Scriva, revisiona e archivia in modo autonomo testi scritti con il calcolatore.</p> <p>Costruisce tabelle di dati con la supervisione dell'insegnante; utilizza fogli elettronici per semplici elaborazioni di dati e calcoli, con istruzioni.</p> <p>Confeziona e invia autonomamente messaggi di posta elettronica rispettando le principali regole della netiquette.</p> <p>Accede alla rete con la supervisione dell'insegnante per ricavare informazioni.</p> <p>Conosce e descrive alcuni rischi della navigazione in rete e dell'uso del telefonino e adotta i comportamenti preventivi.</p>	<p>Sotto la diretta supervisione dell'insegnante e con sue istruzioni, scrive un semplice testo al computer e lo salva.</p> <p>Comprende semplici testi inviati da altri via mail; con l'aiuto dell'insegnante, trasmette semplici messaggi di posta elettronica.</p> <p>Utilizza la rete solo con la diretta supervisione dell'adulto per cercare informazioni.</p>

#### 5. Imparare ad imparare

Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.

##### SCUOLA SECONDARIA 1° G.

A - AVANZATO	B - INTERMEDIO	C - BASE	D - INIZIALE
<p>Ricava informazioni da fonti diverse e le seleziona in modo consapevole.</p> <p>Legge, interpreta, costruisce, grafici e tabelle per organizzare informazioni.</p> <p>Applica strategie di studio (es. PQ43) e rielabora i testi organizzandoli in semplici schemi, scalette, riassunti; collega informazioni già possedute con le nuove anche provenienti da fonti diverse.</p> <p>Utilizza in modo autonomo gli elementi di base dei diversi linguaggi espressivi.</p> <p>Pianifica il proprio lavoro e sa individuare le priorità; sa regolare il proprio lavoro in base a feedback interni ed esterni; sa valutarne i risultati.</p> <p>Rileva problemi, seleziona le ipotesi risolutive, le applica e ne valuta gli esiti.</p> <p>E' in grado di descrivere le proprie modalità e strategie di apprendi</p>	<p>Sa ricavare e selezionare per i propri scopi informazioni da fonti diverse</p> <p>Sa formulare sintesi e tabelle di un testo letto collegando le informazioni nuove a quelle già possedute ed utilizzando strategie di autocorrezione</p> <p>Applica strategie di studio (es. PQ4R)</p> <p>Sa utilizzare vari strumenti di consultazione.</p> <p>Pianifica il suo lavoro valutandone i risultati.</p> <p>Rileva problemi, individua possibili ipotesi risolutive e le sperimenta valutandone l'esito</p>	<p>Sa ricavare e selezionare semplici informazioni da fonti diverse: libri, Internet...) per i propri scopi, con la supervisione dell'insegnante.</p> <p>Utilizza semplici strategie di organizzazione e memorizzazione del testo letto: scalette, sottolineature, con l'aiuto dell'insegnante.</p> <p>Sa formulare sintesi scritte di testi non troppo complessi e sa fare collegamenti tra nuove informazioni e quelle già possedute, con domande stimolo dell'insegnante; utilizza strategie di autocorrezione.</p> <p>Applica, con l'aiuto dell'insegnante, strategie di studio (es. PQ4R).</p> <p>Ricava informazioni da grafici e tabelle e sa costruirne di proprie.</p> <p>Sa utilizzare dizionari e schedari bibliografici.</p> <p>Sa pianificare un proprio lavoro e descriverne le fasi; esprime giudizi sugli esiti. Sa rilevare problemi di esperienza, selezionare ipotesi e metterle in pratica.</p>	<p>Con l'aiuto dell'insegnante, ricava e seleziona informazioni da fonti diverse per lo studio, per preparare un'esposizione.</p> <p>Legge, ricava informazioni da semplici grafici e tabelle e sa costruirne, con l'aiuto dell'insegnante.</p> <p>Pianifica sequenze di lavoro con l'aiuto dell'insegnante.</p> <p>Mantiene l'attenzione sul compito per i tempi necessari.</p> <p>Si orienta nell'orario scolastico e organizza il materiale di conseguenza.</p> <p>Rileva semplici problemi dall'osservazione di fenomeni di esperienza e formula ipotesi e strategie risolutive.</p> <p>È in grado di formulare semplici sintesi di testi narrativi e informativi non complessi.</p>

## 6. Competenze sociali e civiche

Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.

### SCUOLA SECONDARIA 1° G.

A - AVANZATO	B - INTERMEDIO	C - BASE	D - INIZIALE
<p>Utilizza con cura materiali e risorse. E' in grado di spiegare compiutamente le conseguenze generali dell'utilizzo non responsabile dell'energia, dell'acqua, dei rifiuti e adotta comportamenti improntati al risparmio e alla sobrietà. Osserva le regole interne e quelle della comunità e del Paese (es. codice della strada); conosce alcuni principi fondamentali della Costituzione e le principali funzioni dello Stato; gli Organi e la struttura amministrativa di Regioni, Province, Comuni. Conosce la composizione e la funzione dell'Unione Europea e i suoi principali Organi di governo e alcune organizzazioni internazionali e le relative funzioni. E' in grado di esprimere giudizi sul significato della ripartizione delle funzioni dello Stato, di legge, norma, patto, sul rapporto doveri/diritti e sul significato di alcune norme che regolano la vita civile, anche operando confronti con norme vigenti in altri Paesi. E' in grado di motivare la necessità di rispettare regole e norme e di spiegare le conseguenze di comportamenti difformi. Si impegna con responsabilità nel lavoro e nella vita scolastica; collabora costruttivamente con adulti e compagni, assume iniziative personali e presta aiuto a chi ne ha bisogno. Accetta con equilibrio sconfitte, frustrazioni, insuccessi, individuandone anche le possibili cause e i possibili rimedi. Argomenta con correttezza le proprie ragioni e tiene conto delle altrui; adegua i comportamenti ai diversi contesti e agli interlocutori e individua le motivazioni. Richiama alle regole nel caso non vengano rispettate; accetta responsabilmente le conseguenze delle proprie azioni; segnala agli adulti responsabili comportamenti contrari al rispetto e alla dignità a danno di altri compagni, di cui sia testimone.</p>	<p>Utilizza con cura materiali e risorse. E' in grado di spiegare in modo essenziale le conseguenze dell'utilizzo non responsabile delle risorse sull'ambiente. Comprende il senso delle regole di comportamento, discrimina i comportamenti non idonei e li riconosce in sé e negli altri e riflette criticamente. Collabora costruttivamente con adulti e compagni. Comprende il senso delle regole di comportamento, discrimina i comportamenti difformi. Accetta responsabilmente le conseguenze delle proprie azioni. Conosce i principi fondamentali della Costituzione e le principali funzioni dello Stato. Conosce la composizione e la funzione dell'Unione Europea ed i suoi principali organismi istituzionali. Conosce le principali organizzazioni internazionali.</p>	<p>Utilizza materiali, attrezzature, risorse con cura e responsabilità, sapendo indicare anche le ragioni e le conseguenze sulla comunità e sull'ambiente di condotte non responsabili. Osserva le regole di convivenza interne e le regole e le norme della comunità e partecipa alla costruzione di quelle della classe e della scuola con contributi personali. Collabora nel lavoro e nel gioco, aiutando i compagni in difficoltà e portando contributi originali. Sa adeguare il proprio comportamento e il registro comunicativo ai diversi contesti e al ruolo degli interlocutori. Accetta sconfitte, frustrazioni, contrarietà, difficoltà, senza reazioni esagerate, sia fisiche che verbali. Ascolta i compagni tenendo conto dei loro punti di vista; rispetta i compagni diversi per condizione, provenienza, ecc. e mette in atto comportamenti di accoglienza e di aiuto. Conosce le principali strutture politiche, amministrative, economiche del proprio Paese; alcuni principi fondamentali della Costituzione, i principali Organi dello Stato e quelli amministrativi a livello locale. E' in grado di esprimere semplici giudizi sul significato dei principi fondamentali e di alcune norme che hanno rilievo per la sua vita quotidiana (es. il Codice della Strada; le imposte, l'obbligo di istruzione, ecc.) Mette a confronto norme e consuetudini del nostro Paese con alcune di quelle dei Paesi di provenienza di altri compagni per rilevarne, in contesto collettivo, somiglianze e differenze.</p>	<p>Utilizza materiali, strutture, attrezzature proprie e altrui con rispetto e cura. Utilizza con parsimonia e cura le risorse energetiche e naturali: acqua, luce, riscaldamento, trattamento dei rifiuti ... Condivide nel gruppo le regole e le rispetta; rispetta le regole della comunità di vita. Rispetta i tempi di lavoro, si impegna nei compiti, li assolve con responsabilità. Presta aiuto ai compagni, collabora nel gioco e nel lavoro. Ha rispetto per l'autorità e per gli adulti; tratta con correttezza i compagni, compresi quelli diversi per condizione, provenienza, cultura, ecc. e quelli per i quali non ha simpatia. Conosce tradizioni e usanze del proprio ambiente di vita e le mette a confronto con quelle di compagni provenienti da altri Paesi, individuandone, in contesto collettivo, somiglianze e differenze.</p>

## 7. Spirito di iniziativa

Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

### SCUOLA SECONDARIA 1° G.

A - AVANZATO	B - INTERMEDIO	C - BASE	D - INIZIALE
<p>Conosce le principali strutture di servizi, produttive, culturali del territorio regionale e nazionale; gli organi amministrativi a livello territoriale e nazionale.</p> <p>Assume iniziative nella vita personale e nel lavoro, valutando aspetti positivi e negativi di scelte diverse e le possibili conseguenze. Sa pianificare azioni nell'ambito personale e del lavoro, individuando le priorità, giustificando le scelte e valutando gli esiti, reperendo anche possibili correttivi a quelli non soddisfacenti. Collabora in un gruppo di lavoro o di gioco, tenendo conto dei diversi punti di vista e confrontando la propria idea con quella altrui. E' in grado di assumere ruoli di responsabilità all'interno del gruppo (coordinare il lavoro, tenere i tempi, documentare il lavoro, reperire materiali, ecc.).</p> <p>Individua problemi, formula e seleziona soluzioni, le attua e ne valuta gli esiti, pianificando gli eventuali correttivi.</p> <p>Sa, con la collaborazione del gruppo e dell'insegnante, redigere semplici progetti (individuazione del risultato atteso; obiettivi intermedi, risorse e tempi necessari, pianificazione delle azioni, realizzazione, valutazione degli esiti, documentazione).</p> <p>Con l'aiuto dell'insegnante e del gruppo, effettua indagini in contesti diversi, individuando il problema da approfondire, gli strumenti di indagine, realizzando le azioni, raccogliendo e organizzando i dati, interpretando i risultati.</p>	<p>Assume in modo pertinente i ruoli che gli competono o che gli sono assegnati nel lavoro, nel gruppo, nella comunità.</p> <p>Conosce le strutture di servizi, amministrative, produttive del proprio territorio e le loro funzioni; gli organi e le funzioni degli Enti territoriali e quelli principali dello Stato.</p> <p>Assume iniziative personali pertinenti, porta a termine compiti in modo accurato e responsabile, valutando con accuratezza anche gli esiti del lavoro; pondera i diversi aspetti connessi alle scelte da compiere, valutandone rischi e opportunità e le possibili conseguenze.</p> <p>Reperisce e attua soluzioni a problemi di esperienza, valutandone gli esiti e ipotizzando correttivi e miglioramenti, anche con il supporto dei pari.</p> <p>Utilizza le conoscenze apprese per risolvere problemi di esperienza e ne generalizza le soluzioni a contesti simili.</p> <p>Con l'aiuto dell'insegnante e il supporto del gruppo, sa effettuare semplici indagini su fenomeni sociali, naturali, ecc., traendone semplici informazioni</p>	<p>Rispetta le funzioni connesse ai ruoli diversi nella comunità.</p> <p>Conosce i principali servizi e strutture produttive, culturali presenti nel territorio.</p> <p>Assume iniziative personali, porta a termine compiti, valutando anche gli esiti del lavoro; sa pianificare il proprio lavoro e individuare alcune priorità; sa valutare, con l'aiuto dell'insegnante, gli aspetti positivi e negativi di alcune scelte.</p> <p>Sa esprimere ipotesi di soluzione a problemi di esperienza, attuarle e valutarne gli esiti.</p> <p>Sa utilizzare alcune conoscenze apprese, con il supporto dell'insegnante, per risolvere problemi di esperienza; generalizza le soluzioni a problemi analoghi, utilizzando suggerimenti dell'insegnante.</p>	<p>Conosce ruoli e funzioni nella scuola e nella comunità.</p> <p>Assume iniziative personali nel gioco e nel lavoro e le affronta con impegno e responsabilità.</p> <p>Porta a termine i compiti assegnati; sa descrivere le fasi di un lavoro sia preventivamente che successivamente ed esprime semplici valutazioni sugli esiti delle proprie azioni.</p> <p>Sa portare semplici motivazioni a supporto delle scelte che opera e, con il supporto dell'adulto, sa formulare ipotesi sulle possibili conseguenze di scelte diverse.</p> <p>Riconosce situazioni certe, possibili, improbabili, impossibili, legate alla concreta esperienza.</p> <p>Sa formulare semplici ipotesi risolutive a semplici problemi di esperienza, individuare quelle che ritiene più efficaci e realizzarle.</p>

## 8.1 Consapevolezza ed espressione culturale

Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici.

### SCUOLA SECONDARIA 1° G.

A - AVANZATO	B - INTERMEDIO	C - BASE	D - INIZIALE
<p>L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.</p> <p>Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.</p> <p>Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio,</p> <p>Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</p> <p>Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</p> <p>Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.</p> <p>Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.</p> <p>Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</p>	<p>Utilizza correttamente le linee del tempo diacroniche e sincroniche rispetto alle civiltà, ai fatti ed eventi studiati.</p> <p>Rispetto alle civiltà studiate, ne conosce gli aspetti rilevanti, confronta quadri di civiltà anche rispetto al presente e al recente passato della storia del Paese e della propria comunità.</p> <p>Individua le trasformazioni intervenute nel tempo e nello spazio, anche utilizzando le fonti storiografiche che può rintracciare attraverso personali ricerche nelle biblioteche e nel web.</p> <p>Colloca e contestualizza nel tempo e nello spazio storico le principali vestigia del passato presenti nel proprio territorio; individua le continuità tra passato e presente nelle civiltà contemporanee.</p>	<p>L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.</p> <p>Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</p> <p>Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.</p> <p>Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</p> <p>Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.</p> <p>Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.</p> <p>Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.</p> <p>Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.</p> <p>Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità fino alla storia recente con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p> <p>Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia fino alla storia recente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p>	<p>Utilizza correttamente gli organizzatori temporali di successione, contemporaneità, durata, rispetto alla propria esperienza concreta.</p> <p>Sa leggere l'orologio.</p> <p>Conosce e colloca correttamente nel tempo gli avvenimenti della propria storia personale, familiare e i principali avvenimenti della storia recente del proprio ambiente di vita.</p> <p>Sa rintracciare reperti e fonti documentali e testimoniali della propria storia personale e familiare.</p> <p>Individua le trasformazioni intervenute nelle principali strutture (sociali, politiche, tecnologiche, culturali, economiche) rispetto alla storia locale nell'arco dell'ultimo secolo, utilizzando reperti e fonti diverse e mette a confronto le strutture odierne con quelle del passato.</p> <p>Conosce fenomeni essenziali della storia della Terra e dell'evoluzione dell'uomo e strutture organizzative umane nella preistoria, nelle prime civiltà antiche, nella storia moderna e contemporanea.</p>

## 8.2 Consapevolezza ed espressione culturale

Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.

### SCUOLA SECONDARIA 1° G.

A - AVANZATO	B - INTERMEDIO	C - BASE	D - INIZIALE
<p>Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta</p>	<p>Si orienta nello spazio e sulle carte utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali, strumenti per l'orientamento.</p>	<p>L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.</p>	<p>Utilizza correttamente gli organizzatori topologici per orientarsi nello spazio circostante, anche rispetto alla posizione relativa; sa</p>

<p>geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.</p> <p>Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.</p> <p>Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p>	<p>Utilizza con pertinenza il linguaggio geografico nell'uso delle carte e per descrivere oggetti e paesaggi geografici.</p> <p>Ricava in autonomia informazioni geografiche da fonti diverse, anche multimediali e tecnologiche e ne organizza di proprie (relazioni, rapporti...).</p> <p>Individua e descrive le caratteristiche dei diversi paesaggi geografici a livello locale e mondiale, le trasformazioni operate dall'uomo e gli impatti di alcune di queste sull'ambiente e sulla vita delle comunità.</p>	<p>Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.</p> <p>Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).</p> <p>Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.).</p> <p>Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.</p> <p>Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.</p> <p>Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</p>	<p>orientarsi negli spazi della scuola e in quelli del quartiere utilizzando punti di riferimento, carte e piante.; sa rappresentare i tragitti graficamente.</p> <p>Sa rappresentare con punto di vista dall'alto oggetti e spazi; sa disegnare semplici piante di luoghi e ambienti con rapporti scalari fissi dati.</p> <p>Sa leggere piante e carte geografiche utilizzando le legende.</p> <p>Descrive le caratteristiche di paesaggi geografici, distinguendone gli aspetti naturali e antropici.</p>
--	---	---	---

### 8.3 Consapevolezza ed espressione culturale

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.

#### SCUOLA SECONDARIA 1° G.

A - AVANZATO	B - INTERMEDIO	C - BASE	D - INIZIALE
<p>L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.</p> <p>Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.</p> <p>Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici</p>	<p>Esegue collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici curando intonazione, espressività, interpretazione.</p> <p>Distingue gli elementi basilari del linguaggio musicale anche all'interno di brani musicali.</p> <p>Sa scrivere le note e leggere le note; sa utilizzare semplici spartiti per l'esecuzione vocale e strumentale.</p> <p>Distingue, in un testo iconico-visivo, gli elementi fondamentali del linguaggio visuale, individuandone il significato con l'aiuto dell'insegnante.</p> <p>Individua i beni culturali, ambientali, di arte applicata presenti nel territorio, operando, con l'aiuto dell'insegnante, una prima classificazione.</p> <p>Esprime semplici giudizi estetici su brani musicali, opere d'arte, opere cinematografiche.</p>	<p>L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.</p> <p>Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.</p> <p>Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.</p> <p>Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali.</p> <p>Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.</p> <p>Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.</p> <p>Ascolta, interpreta e descrive brani</p>	<p>Nell'ascolto di brani musicali, esprime apprezzamenti non solo rispetto alle sollecitazioni emotive, ma anche sotto l'aspetto estetico, ad esempio confrontando generi diversi.</p> <p>Riproduce eventi sonori e semplici brani musicali, anche in gruppo, con strumenti non convenzionali e convenzionali; canta in coro mantenendo una soddisfacente sintonia con gli altri.</p> <p>Conosce la notazione musicale e la sa rappresentare con la voce e con i più semplici strumenti convenzionali.</p> <p>Osserva opere d'arte figurativa ed esprime apprezzamenti pertinenti; segue film adatti alla sua età riferendone gli elementi principali ed esprimendo apprezzamenti personali.</p> <p>Produce oggetti attraverso tecniche espressive diverse (plastica, pittorica, multimediale, musicale), se guidato, mantenendo l'attenzione sul tema proposto.</p> <p>Coordina tra loro alcuni schemi motori di base con discreto autocontrollo.</p> <p>Utilizza correttamente gli attrezzi</p>

<p>e sistemi di codifica. Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più <i>media</i> e codici espressivi. Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato. L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (<i>fair – play</i>) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.</p>	<p>Produce manufatti grafici, plastici, pittorici utilizzando tecniche, materiali, strumenti diversi e rispettando alcune semplici regole esecutive (proporzioni, uso dello spazio nel foglio, uso del colore, applicazione elementare della prospettiva...).</p> <p>Utilizza le tecnologie per produrre oggetti artistici, integrando le diverse modalità espressive e i diversi linguaggi, con il supporto dell'insegnante e del gruppo di lavoro</p> <p>Coordina azioni, schemi motori, gesti tecnici, con buon autocontrollo e sufficiente destrezza.</p> <p>Utilizza in maniera appropriata attrezzi ginnici e spazi di gioco.</p> <p>Partecipa a giochi di movimento, giochi tradizionali, giochi sportivi di squadra, rispettando autonomamente le regole, i compagni, le strutture.</p> <p>Conosce le regole essenziali di alcune discipline sportive.</p> <p>Gestisce i diversi ruoli assunti nel gruppo e i momenti di conflittualità senza reazioni fisiche, né aggressive, né verbali.</p> <p>Utilizza il movimento anche per rappresentare e comunicare stati d'animo, nelle rappresentazioni teatrali, nell'accompagnamento di brani musicali, per la danza, utilizzando suggerimenti dell'insegnante.</p> <p>Assume comportamenti rispettosi dell'igiene, della salute e della sicurezza, proprie ed altrui.</p>	<p>musicali di diverso genere. Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (quali opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti) e messaggi multimediali (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc.) Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.</p> <p>Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p> <p>L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmiche e coreutiche.</p> <p>Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di <i>gioco sportivo</i> anche come orientamento alla futura pratica sportiva.</p> <p>Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.</p> <p>Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psicofisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.</p> <p>Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p>	<p>ginnici e gli spazi di gioco secondo le consegne dell'insegnante.</p> <p>Partecipa a giochi di movimento tradizionali e di squadra, seguendo le regole e le istruzioni impartite dall'insegnante o dai compagni più grandi; accetta i ruoli affidatigli nei giochi, segue le osservazioni degli adulti e i limiti da essi impartiti nei momenti di conflittualità.</p> <p>Utilizza il corpo e il movimento per esprimere vissuti e stati d'animo e nelle drammatizzazioni.</p> <p>Conosce le misure dell'igiene personale che segue in autonomia; segue le istruzioni per la sicurezza propria e altrui impartite dagli adulti.</p>
--	---	--	--

La prospettiva di una "valutazione alternativa" in sostituzione di quella tradizionale, sta a indicare una valutazione che intende verificare non solo ciò che uno studente sa, ma ciò che "sa fare con ciò che sa" fondata su una prestazione reale e adeguata dell'apprendimento.

Grant Wiggins